

Istituto Comprensivo di Tarcento

Piano triennale dell'offerta formativa



PTOF 2025-2028

Atto di Indirizzo dirigenziale del 28 settembre 2024

Approvato dal Collegio Docenti del 16 dicembre 2024

Adottato dal Consiglio di Istituto del 17 dicembre 2024 - Delibera 51

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni formativi del territorio rispetto al I ciclo di istruzione

L'Istituto Comprensivo di Tarcento comprende 13 plessi scolastici (6 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie, 2 scuole secondarie di I grado) dislocati nei Comuni di Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento. Geograficamente i comuni fanno parte dell'arco prealpino giuliano. La maggior parte di tali Comuni è sita in zona pianeggiante-pedemontana (Tarcento, Magnano in Riviera), altri in zona collinare-pedemontana (Nimis, Lusevera/Vedronza), uno in area sub montana non molto distante dal confine con la Slovenia (Taipana).

IL CONTESTO DEMOGRAFICO LOCALE

- Comunità di Tarcento

<https://www.tuttitalia.it/friuli-venezia-giulia/46-tarcento/statistiche/>

- Comunità di Magnano in Riviera

<https://www.tuttitalia.it/friuli-venezia-giulia/81-magnano-in-riviera/statistiche/>

- Comunità di Nimis

<https://www.tuttitalia.it/friuli-venezia-giulia/25-nimis/statistiche/>

- Comunità di Taipana

<https://www.tuttitalia.it/friuli-venezia-giulia/14-taipana/statistiche/>

- Comunità di Lusevera

<https://www.tuttitalia.it/friuli-venezia-giulia/33-lusevera/statistiche/>

I dati statistici indicano un progressivo spopolamento per i Comuni di Lusevera e Taipana (seppure per quest'ultimo con qualche recente segnale di mitigazione del processo), con correlato invecchiamento della popolazione. Il Comune di Nimis presenta una situazione pressoché stabile ma con delle criticità, mentre Magnano in Riviera e Tarcento appaiono in tenuta demografica con una tendenza di inversione o stabilizzazione e in alcuni anni di lieve crescita, situazione data dai flussi di immigrazione e dalla natalità collegata a progetti di vita di stabilizzazione di famiglie straniere sul territorio. Tutte le realtà presentano una piramide della popolazione per scaglioni anagrafici "a fungo", quindi emerge la prevalenza delle fasce d'età over 50. A livello di comprensorio la cittadina di Tarcento risulta svolgere la funzione di capoluogo per diversi servizi sia pubblici che privati, si riscontra infatti una maggiore terziarizzazione del tessuto economico rispetto agli altri comuni. Enti locali e Amministrazioni comunali nel tempo hanno investito risorse finanziarie, materiali e umane in materia di edilizia scolastica, di sicurezza, di salvaguardia dei piccoli plessi e, non ultimo, in sostegno economico all'attuazione di alcuni progetti per l'ampliamento dell' offerta formativa. I Comuni investono sulla scuola in modo differenziato: alcuni comuni (Taipana, Lusevera, Nimis) sono attivi nel contenere i costi dei servizi a carico delle famiglie (servizi mensa, pre-accoglienza e trasporto scolastico); I comuni di Nimis e Tarcento con contributi specifici investono per garantire la funzionalità e la disponibilità di spazi ed attrezzature presenti presso le rispettive sedi, offrendo in parte beneficio alla funzionalità dell'Intero Istituto in quanto gli uffici sono collocati presso la Scuola Primaria di Tarcento; il Comune di Magnano in Riviera garantisce i trasporti e le dotazioni necessarie. La continuità formativa viene garantita mediante un assetto organizzativo strutturato e consolidato nel tempo che garantisce la funzionalità

e l'orientamento del servizio attraverso interventi e iniziative che permettano il raccordo tra ordini diversi.

La diversità dei plessi, per dimensioni e modalità organizzative, da un lato, e la condivisione di valori, di percorsi e di traguardi dall' altro, costituiscono la ricchezza del nostro Istituto che intende offrire a tutti i suoi studenti ambienti di formazione umana e culturale di buon livello, e alle famiglie molteplici occasioni di ascolto, confronto, sostegno nelle difficoltà e soddisfazione per gli obiettivi raggiunti, in una prospettiva di reciproco supporto e di continuo miglioramento. Il territorio di competenza è piuttosto vasto, mentre la popolazione scolastica in termini numerici si attesta sulla dimensione media di un istituto comprensivo (attorno ai 900 iscritti negli ultimi anni). Dal punto di vista qualitativo la presenza di scuole dall'Infanzia alla Secondaria di I grado fornisce la possibilità di costruire un curricolo unico verticale e progressivo, offre maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine scolastico all'altro e favorisce la valorizzazione delle competenze.

La scuola dell'infanzia di Taipana accoglie anche bambini provenienti dal Comune di Nimis dove non compare offerta formativa analoga di carattere statale, ma unicamente di carattere privato.

Anche a Tarcento è presente una scuola dell'infanzia parrocchiale, oltre ad una scuola secondaria di I grado paritaria.

La continuità viene garantita anche con le scuole dell'infanzia private.

L'Istituto in particolare mira a:

- riconoscere la valenza formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali.

Particolari bisogni educativi e formativi registrati sul territorio rivolti al I ciclo di istruzione:

- occasione di socializzazione fra i pari (Comuni più piccoli e frazioni più isolate)
- apprendimento italiano L2 (Comunità immigrate con progetto di permanenza)
- orientamento formativo rispetto alla realtà economica dell'area
- sostegno alle famiglie (Famiglie monogenitoriali e/o con situazioni socioeconomiche e culturali svantaggiate)

1.2 Caratteristiche principali dell'Istituto - informazioni sulle diverse scuole

Tipologia di scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice meccanografico	UDIC83000X
Indirizzo sede principale con Uffici e Direzione	VIALE MATTEOTTI, 56 TARCENTO 33017 TARCENTO
Telefono	0432785254
Email	UDIC83000X@istruzione.it
Pec	udic83000x@istruzione.it
Sito WEB	www.ictarcento.edu.it

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia di Ciseriis

Orario di funzionamento: 8.30-17.00

Uscita intermedia: 13.30-14.00

La scuola dell'infanzia di Ciseriis è un edificio che si sviluppa principalmente al pian terreno ed è circondata da un ampio giardino attrezzato con alcuni giochi. All'interno l'ambiente è familiare, molto accogliente e luminoso. L'aula più ampia è stata strutturata in angoli dove i bambini svolgono attività di gioco, di lavoro a tavolino, di lettura, di giochi di ruolo, di ascolto, di rilassamento. Le attività didattiche, nell'arco della giornata, si svolgono anche in altri spazi della scuola per permettere una migliore suddivisione in gruppi di lavoro.

La scuola, che è dotata di una cucina interna, è una monosezione che accoglie bambini e bambine di 3/4/5 anni, nonché alunni anticipatari che compiono 3 anni entro il 30 aprile. Ai bambini vengono offerte esperienze all'aperto grazie alla posizione della scuola che è immersa in un ambiente che permette il contatto con la natura.

Le insegnanti e le famiglie si tengono costantemente in contatto attraverso colloqui, assemblee, laboratori e feste. In occasione del Natale e di fine anno scolastico c'è il coinvolgimento del Gruppo degli Alpini - storicamente legato alla nascita e alla crescita della scuola - e del Circolo Culturale di Zomeais, che prendono parte a queste manifestazioni rendendosi disponibili a collaborare attivamente.

Pc fissi	1
Pc portatili	2
SMARTtv	1
Kit di robotica	1 Bee-bot
Videoproiettori	1
Carrelli per SMARTtv	1
Stampanti	2

Scuola dell'Infanzia di Coia

Orario di funzionamento: 8.30-17.00

Uscita intermedia: 13.30

La scuola dell'infanzia di Coia è ubicata nel comune di Tarcento in via del Castello n° 61.

È situata in collina, a circa 450 m. sul livello del mare. Nelle vicinanze sono presenti sentieri e si estendono boschi; le insegnanti propongono la maggior parte delle attività all'aria aperta, è infatti una scuola che valorizza l'educazione naturale come opportunità di esperienza, crescita e

apprendimento dei bambini; il fuori non è il solo momento dell'intervallo, ma anche e soprattutto quello dell'esperienza educativa e scolastica nella sua interezza.

Costantemente, due volte la settimana, si organizzano uscite e proposte didattiche nei boschi o nei prati vicini. In tali contesti si attivano spontaneamente processi motori, di ricerca, di sperimentazione, di narrazione, di ascolto, di osservazione, di conoscenza, di confronto, di ragionamento.

Il criterio metodologico e lo stile educativo si fondano sulla pratica STEAM con le sue fasi portanti (attivazione, esplorazione, riflessione, approfondimento), uno stile educativo in cui i bambini imparano facendo e vedendo fare. Il personale condivide la validità di tali scelte con le famiglie.

Pc portatili	2
SMARTtv	1
Kit di robotica	3 Bee-bot
Videoproiettori	1
Carrelli per SMARTtv	1
Stampanti	1
Casse amplificazione eterna per PC e simili	1

Scuola dell'Infanzia di Magnano in Riviera

Orario di funzionamento: 7.50 -16.00

Uscita intermedia: 12.50-13.00

La scuola dell'Infanzia "M. Montessori" si trova in via Montessori 11 a Magnano in Riviera.

L'edificio è situato accanto alla scuola Primaria e alla sala Polifunzionale, a pochi passi dal centro del paese. È collocato in una posizione strategica che facilita molti spostamenti a piedi dei bambini nel territorio. Alcune attività caratterizzanti sono: la continuità con la scuola Primaria, l'utilizzo della palestra in comune, le visite alla Biblioteca, al mercato, le passeggiate naturalistiche o tematiche (Natale, Carnevale), l'ingresso alla piscina "Aquarius", le visite alle aziende dei dintorni.

La scuola dispone di:

- un cortile d'ingresso
- tre aule ampie e luminose e climatizzate, con servizi igienici e spogliatoi indipendenti
- un atrio con televisore e videoproiettore per le attività eterogenee nel grande gruppo
- una stanza del riposo climatizzata adibita anche a palestra per la psicomotricità
- una biblioteca interna
- una sala mensa (i pasti vengono preparati quotidianamente nella cucina della scuola primaria attigua)
- un ufficio con postazione multimediale
- un magazzino
- due servizi igienici per gli adulti (di cui uno per i disabili)
- un grande spazio esterno ben attrezzato e ombreggiato

Tutte le aule sono strutturate in angoli predisposti e dotati di arredi e materiali per specifici giochi e attività: angolo della casetta, delle attività creative e di manipolazione, angolo della lettura, della riflessione e dell’ascolto, dei giochi da tavolo e dei giochi con piste e costruzioni.

Come ogni angolo, anche un’adeguata scansione temporale dei ritmi giornalieri assume una forte valenza educativa, in quanto rassicura il bambino e gli dà la possibilità di poter avere una ricca e stimolante esperienza di relazione e di apprendimento.

Al momento della redazione del presente documento, la sede scolastica è in fase di ristrutturazione e la scuola dell’infanzia è ospitata nei locali della sala Polifunzionale del Comune adiacente al plesso scolastico. Per l’anno scolastico 2025/2026 è previsto il rientro nella sede propria, rinnovata.

Tablet o simili	1
Pc portatili	3
SMARTtv	1
Kit di robotica	2 Bee-bot
LIM	1
Videoproiettori	2

Scuola dell’Infanzia di Segnacco

Orario di funzionamento: 8.00 - 16.00 (con servizio di pre-accoglienza dalle 7,30)

Uscita intermedia: 13.15

La scuola, molto luminosa, ospitata in un edificio moderno, è strutturata in quattro aule di forma esagonale, ognuna delle quali è dotata di adeguati servizi igienici.

Per favorire il gioco, le relazioni e gli apprendimenti ogni aula è suddivisa in spazi di gioco idonei: per manipolazione, espressione grafica, assemblaggio; per la scoperta, l’utilizzo e l’assemblaggio di materiali di recupero; angolo per la pittura su spazio verticale e orizzontale con tempere; spazio per il gioco con i puzzle cartonati e di legno e per le costruzioni; momenti di routine. Le aule si aprono in un grande salone utilizzato per il gioco o per attività di movimento. Al centro di questo ambiente c’è uno spazio adibito a palestra, risorsa fondamentale per la scuola e dove, settimanalmente, vengono svolte sedute di Pratica Psicomotoria secondo il metodo Aucouturier, Yoga o attività motorie. Il giardino, ombreggiato e attrezzato con giochi e sabbionaie, è molto grande e utilizzabile da più sezioni contemporaneamente; a fianco del giardino si trova un’area con delle aiuole, utilizzate per semine e trapianti, e un piccolo frutteto che consente interessanti osservazioni naturalistiche e relative sperimentazioni. La mensa è interna e i pasti vengono preparati quotidianamente in loco; l’Associazione Amici per la Scuola Onlus, composta da un direttivo e dai soci (i genitori di tutti gli alunni) si occupa dell’acquisto dei prodotti alimentari che provengono da colture e allevamenti biologici.

STRUMENTAZIONE DIGITALE PRESENTE NEL PLESSO:	
Tablet o simili	2
Pc portatili	
SMARTtv	1
Kit di robotica	4 Bee-bot
Videocamere digitali	1
Videoproiettori	1
Carrelli per MSARTtv	1
Stampanti	1
Impianti audio amplificazioni mobili	1
Visualizzatore interattivo Aver	1

Scuola dell'Infanzia di Taipana

Orario di funzionamento: 8.30-16.30

Uscita intermedia: 13.00-13.30

Il comune di Taipana, sito nella Riserva della Biosfera delle Prealpi Giulie, ospita una luminosa e accogliente scuola. La scuola dell'Infanzia di Taipana, accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni in una monosezione eterogenea per età.

Situata nel centro del paese, si trova accanto al Municipio e agli impianti sportivi comunali; è ubicata al piano terra dell'edificio e il giardino, condiviso con gli alunni della scuola primaria, è attrezzato con giochi adeguati all'età degli alunni frequentanti.

All'interno del cortile è stata ricavata una fioriera mentre nella parte retrostante alla scuola c'è un piccolo appezzamento di terra dove sono state costruite due aiuole per coltivare piante e verdure seguendo i principi dell'orto sinergico. I locali a disposizione della scuola sono:

- l'ingresso in cui si trovano gli armadietti personali dei bambini,
- un piccolo disimpegno per il materiale didattico,
- la cucina dove vengono preparati i pasti,
- i servizi igienici per i bambini e i docenti,
- la sala da pranzo,
- il salone,
- la sezione nella quale vengono svolte parte delle attività didattiche.

Il salone, utilizzato per diversi scopi, è suddiviso in "luoghi d'interesse": ospita una zona dedicata all'accoglienza e alle routine del calendario mattutino, un angolo morbido, una zona lettura, un'area per l'attività grafico/pittorica e un angolo per i giochi di costruzione. In questo spazio viene svolta anche l'attività motoria, l'educazione musicale, i laboratori in piccolo gruppo e, nel pomeriggio si trasforma in un tranquillo e comodo dormitorio per il riposo dei bambini.

Presso la nostra scuola è attivo il servizio scuolabus, a cura del comune di Taipana, che provvede ad accompagnare tutti i bambini provenienti dai comuni e dalle frazioni di Taipana e Nimis, inoltre, provvede anche al trasporto per le uscite didattiche. L'amministrazione comunale si occupa anche della riezione scolastica in loco.

La posizione strategica della scuola, consente alle insegnanti di accompagnare i bambini nell'esplorazione dei boschi circostanti, valorizzando l'educazione all'aperto come opportunità di apprendimento dei bambini. Inoltre, la scuola offre momenti che includono l'uso delle tecnologie, attività di coding e laboratori relativi alle discipline STEAM.

Le proposte didattiche sono offerte quotidianamente da due insegnanti titolari, da un'insegnante di IRC che partecipa con un incontro settimanale, da esperti esterni per quanto riguarda l'insegnamento musicale e propedeutica al violino secondo il metodo Suzuki e l'insegnamento della lingua minoritaria slovena che si avvale di una docente madrelingua.

Gli alunni partecipano ad alcune attività collaborando con i compagni della scuola primaria, che si trova al piano superiore del plesso; viene garantita inoltre la continuità scolastica per gli alunni iscritti alla stessa mediante incontri specifici concordati tra insegnanti.

Le famiglie sono coinvolte in maniera attiva durante l'anno scolastico sia nei momenti di festa e condivisione, sia nelle occasioni di informazioni e confronto.

Pc portatili	1
SMARTtv	1
Kit di robotica	1 Bee-bot
Videoproiettori	1
Impianto audio amplificazione mobili	1
Lettore DVD + casse	1
Schermo mobile	1

Scuola dell'Infanzia di Vedronza

Orario di funzionamento: 8:30-16:30

Uscita intermedia: 13:00-13:10

La scuola dell'Infanzia di Vedronza "Graham Hill" è situata nel comune di Lusevera, alle pendici delle Prealpi Giulie. La scuola presenta una monosezione che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 6 anni.

La posizione privilegiata, immersa in un ambiente ricolmo di bellezza, affacciato sul torrente Torre, permette ai bambini la scoperta e l'apprendimento attraverso il contatto con la natura. Uscite a piedi e attività all'aperto e di giardinaggio favoriscono il benessere e arricchiscono le molte esperienze.

La scuola è accogliente, con spazi strutturati per favorire il benessere e l'autonomia dei bambini.

All'interno troviamo:

- ingresso e spogliatoio bimbi
- aula sonoro-musicale – utilizzata anche per attività di movimento e il riposo pomeridiano

- spazio delle attività didattiche
- angolo giochi da tavolo o pavimento e piccola biblioteca
- angolo dei giochi di ruolo e cucinetta
- angolo audiovisivo e multimediale
- sala mensa
- servizi igienici per alunni e disabili
- locali funzionali al personale docente e della cucina

La palestra, condivisa con la scuola primaria e adiacente all'edificio, viene usata per le attività motorie specifiche.

STRUMENTAZIONE DIGITALE PRESENTE NEL PLESSO:	
Tablet o simili	1
Pc portatili	1
SMARTtv	1
Kit di robotica	1 Bee-bot
Fotocamere analogiche	1
Videoproiettori	1
Carrelli per SMARTtv	1
Stampanti	1

SCUOLE PRIMARIE

Scuola Primaria di Magnano in Riviera

Orario di funzionamento: 8.30 - 16.30

La scuola Primaria di Magnano si trova adiacente alla scuola dell'Infanzia ed al polifunzionale comunale; è situata al centro del paese e pertanto è facilmente raggiungibile da tutte le direzioni. L'edificio, su un unico piano, è costituito da due blocchi collegati tra loro da una pensilina. Nel blocco posizionato verso Est si trovano le aule e in quello verso Ovest la palestra e la mensa. Il blocco Est a sua volta è composto da due atrii: atrio Nord ed atrio Sud in cui sono dislocate le aule. La struttura offre buoni spazi di lavoro sia per l'ampiezza e luminosità delle aule che per lo spazio dei due atrii.

Gli arredi di tutti i locali sono stati recentemente sostituiti e sono gradevoli dal punto di vista estetico e funzionali alle esigenze degli alunni. Positivo risulta essere lo spazio esterno: ampio, curato, con anche un'ampia area verde, un campetto per giochi di squadra e, per ogni classe, un'area piastrellata per le giornate in cui non è accessibile il prato.

L'intera area è adeguatamente recintata e offre agli alunni uno spazio idoneo per le attività ludiche durante le pause ricreative e eventuali attività didattiche all'aperto. La scuola offre un'organizzazione a tempo pieno. All'interno del plesso vengono organizzate, oltre alle attività curricolari, attività e progetti che vedono coinvolti tutti gli alunni del plesso per un fine comune coordinati da un lavoro di progettazione interdisciplinare e verticale guidato dalla collaborazione di tutto il team docente del plesso.

Oltre alle aule per l'attività curricolare vi sono:

- un'aula per attività laboratoriali
- uno spazio destinato a biblioteca (utilizzato anche per attività di recupero e sostegno)
- una palestra ben attrezzata
- una mensa dove viene predisposta/preparata la merenda che viene consumata nelle classi e in cui viene servito il pranzo cucinato quotidianamente nella cucina attigua
- servizi igienici e locali di servizio

Gli alunni usufruiscono anche di:

- cinque Schermi interattivi SMART, di cui 4 da 65" e 1 da 75" e una LIM.
- un'aula mobile dotata di Chromebook e carrello di ricarica
- un'aula mobile dotata di PC portatili e carrello di ricarica
- vari sussidi didattici
- uno schermo per le proiezioni.

Chromebook	40
PC fissi	5
PC portatili	18
SMARTtv	7
Kit di robotica	20 Set Lego education spike essential 1 Robot MTiny 20 Kit Micro:Bit V2Starter kit
Microscopi con interfaccia o componenti digitali	1
Fotocamere digitali	1
Carrelli di ricarica	3
Carrelli per SMARTtv	1
Stampanti 3D	1
Kit di riciclo per stampante 3D	1
Stampanti	1

Casse amplificazione esterna per PC e simili	1
Microfoni	1
Telo Green Screen	1
Treppiede videocamera	1

Scuola Primaria di Nimis

Orario di funzionamento: 8.00 - 16.00

La Scuola Primaria di Nimis dispone di cinque aule didattiche spaziose, ben aerate e luminose.

Gli alunni possono usufruire di:

- un laboratorio informatico
- un'aula adibita a biblioteca dove è presente una lavagna multimediale (Lim)
- un'ampia aula di lavoro polifunzionale per lavori di gruppo, proiezioni o attività grafico-manuali.

Tutte le aule didattiche sono dotate di schermi interattivi fissi o mobili.

Per il tempo ricreativo all'interno dell'edificio vengono utilizzati l'ampio salone dell'ala nord e lo spazioso corridoio dell'ala est. All'esterno i bambini hanno a disposizione un cortile, un giardino interno con un'area gioco attrezzata, i campi sportivi dell'oratorio (in convenzione anche per l'attività motoria) e il giardino dell'ex-scuola elementare.

Dal 2022 la scuola è dotata di una mensa capiente, con parziale preparazione dei pasti in loco.

La palestra adiacente al plesso scolastico è in fase ultimativa dei lavori di ristrutturazione.. Grande spazio è dedicato all'attività sportiva, in termini di tempo, interazione con le associazioni sportive del territorio e qualità degli interventi, che sicuramente nel prossimo futuro, potendo godere degli spazi della palestra, risulteranno ancora più efficaci. I bambini di questa scuola si avvicinano al mondo della musica grazie al potenziamento delle competenze musicali e teatrali, sostenute da corsi specificamente tenuti da esperti del settore.

PC fissi	15
PC portatili	8
SMARTtv o simili	4
Kit di robotica	2
Microscopi con interfaccia o componenti digitali	2
Fotocamere digitali	3
Videocamere digitali	1
LIM	3

Videoproiettori	3
Carrelli per SMARTtv	4
Stampanti	4
Impianti audio amplificazione mobili	2

Scuola Primaria di Tarcento

Orario di funzionamento: 8.10 - 16.10.

La scuola primaria a tempo pieno di Tarcento “Olinto Marinelli” si trova al n° 56 del viale G. Matteotti. La scuola è costituita da un edificio e da uno spazio verde esterno. L’edificio ospita gli uffici, dirigenziali e di segreteria, dell’Istituto Comprensivo di Tarcento. Gli alunni usufruiscono del servizio di preaccoglienza, del servizio scuolabus e del servizio mensa. Dispongono di:

- 21 aule distinte tra aule per la didattica e aule di lavoro. In ogni padiglione e in ogni piano è presente un’aula di lavoro da condividere con le classi dello stesso anno. Tutte le aule di classe sono dotate di LIM o schermi interattivi (alcuni presenti anche nelle aule di lavoro).
- servizi igienici – di cui uno per disabili.
- un’aula per le lezioni e le esercitazioni di scacchi.
- un laboratorio multimediale dotato di LIM, sussidi informatici mobili, materiale didattico per le diverse discipline e banchi esagonali adatti alle attività a gruppi
- per lo svolgimento delle attività di tipo digitale sono presenti 2 carrelli mobili contenenti tablet e 2 carrelli mobili di Chromebook, computer portatili con il sistema operativo Chrome OS che ne permette l’utilizzo in sicurezza con gli account scolastici degli alunni.
- una biblioteca con aggiornato sistema di prenotazione e catalogo online che aderisce alla rete di biblioteche scolastiche Qloud.scuola
- una palestra dotata di molteplici attrezzature.
- una palestrina dotata di tappeto Tatami per lo svolgimento delle lezioni di judo
- una auditorium idoneo per le recite scolastiche e attrezzato con videoproiettore e schermo di 4m x 3m
- una mensa che fornisce la merenda mattutina e in cui consumare il pranzo preparato quotidianamente nella cucina attigua
- Vario materiale didattico, documentazione grafica e strumentazione musicale a disposizione di tutto il plesso

Gli alunni possono fare ricreazione negli spazi esterni recintati che circondano l’edificio scolastico. Sono presenti aree a prato con giochi fissi per gli alunni più piccoli e ampi spazi a prato o finemente ghiaiosi per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte. Negli spazi verdi sono presenti una sabbionaia e svariati alberi e arbusti. Tra le attività previste ogni anno per gli alunni della Scuola Primaria di Tarcento, oltre alle già citate lezioni di scacchi e judo, vi sono cicli di lezioni per la presentazione dei vari sport con esperti delle varie società e orienteering.

Momentaneamente alcune aule e aree del plesso scolastico sono interdette e non utilizzabili a causa di un problema di infiltrazione e saranno oggetto di lavori di ripristino. Per le aree esterne sono previste delle manutenzioni.

Tablet o simili	20
Chromebook	75
PC fissi	14
PC portatili	10
SMARTtv o simili	18
Kit di robotica	2
	6 kit Little Bits
Pavimenti interattivi	1
LIM	6
Videoproiettori	5
Carrelli di ricarica	3
Carrelli per SMARTtv	16
Stampanti 3D	1
Stampanti	3
Impianti audio amplificazione mobili	2
Microfoni	1

Scuola Primaria di Taipana

Orario di funzionamento: 8.30 - 16.30

La Scuola Primaria di Taipana è organizzata a tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Dall'a.s. 2021/2022 condivide la metodologia della Rete Senza Zaino, i cui valori sono: ospitalità, responsabilità e comunità. Per quanto riguarda la possibilità di un'adesione organica al progetto Senza Zaino, nell'anno scolastico 2023/2024 il cambiamento di gran parte del corpo docente del plesso ha aperto una fase di mantenimento dell'offerta formativa nei principi fondamentali. Condivide numerose progettualità in continuità con la Scuola dell'Infanzia ubicata al piano terra dell'edificio. Gli spazi scolastici sono luminosi, gli arredi innovativi, colorati e moderni. L'ampio atrio accoglie una fornita biblioteca. Ci sono tre aule ampie e funzionali che vengono utilizzate in maniera dinamica, al fine di promuovere una didattica all'avanguardia. Le aule sono collegate in rete a Banda Larga, sono presenti una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e una SMART Tv. Esternamente, oltre ai campi sportivi in erba sintetica (campo da calcio, atletica, tennis, basket), è presente una palestra. Il giardino è attrezzato con diversi giochi, è presente anche un piccolo orto e un'aiuola. Gli alunni usufruiscono del servizio mensa in loco, con prodotti anche del territorio. Il

trasporto scolastico, fornito dal Comune di Taipana con lo scuolabus, è gratuito da Nimis e paesi limitrofi. Molte le progettualità proposte agli alunni, sia in linea con il PTOF di Istituto che con gli Enti del territorio. La scuola promuove, col contributo e in collaborazione con l'amministrazione comunale, progetti annuali per l'ampliamento dell'offerta formativa, tra cui: lezioni di violino con l'esperta, metodo Suzuki (il violino viene consegnato in comodato d'uso gratuito) e insegnamento annuale della lingua slovena con docente madrelingua.

Tablet o simili	1
Chromebook	1
Pc fissi	3
Pc portatili	7
SMARTtv	2
Kit di robotica	1 Bee-bot
Microscopi con interfaccia o componenti digitali	3
Fotocamere digitali	1
Fotocamere analogiche	1
Videoproiettori	1
Carrelli per SMARTtv	2
Stampanti	1
Casse amplificazione esterna per PC e simili	1
Tastiera	2
Lettore DVD	1
Schermo PC fisso	1
Videoregistratore	1

Scuola Primaria di Vedronza

Orario di funzionamento: 8.30 - 16.30

La scuola primaria di Lusevera/Vedronza è organizzata a tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. L'edificio è facilmente raggiungibile, situato in un ampio spazio circondato dal verde e protetto nell'intero perimetro scolastico. La nostra struttura condivide lo spazio con la scuola dell'Infanzia permettendo così, ai bambini che la frequentano, un passaggio più dolce in un

ambiente già conosciuto. Gli spazi esterni sono estesi e arricchiti da giochi e strutture per i momenti ricreativi (casetta di legno, scivoli, altalene, arrampicata), un piccolo orto, una piazzola in cui svolgere lezioni all’aperto. All’interno sono presenti tre aule luminose dedicate ai gruppi classe, un locale per le insegnanti e i collaboratori, lo spazio mensa e i servizi igienici. Gli ambienti sono raccolti ma spaziosi, decorati e abbelliti a seconda della stagione o delle festività. Nella classe che accoglie i bambini di prima e di seconda è allestito un angolo “relax” (con tappeti e casetta di plastica) così da poter offrire uno spazio che funga da raccordo con la scuola dell’Infanzia.

Ogni aula è dotata di una lavagna smart interattiva, strumento tecnologico e prezioso per un’offerta formativa completa, e di un purificatore d’aria che permette una costante sanificazione dell’aria.

La mensa offre dei pasti vari e legati al territorio, preparati sul posto nella cucina adibita al servizio. La posizione dell’edificio permette di poter raggiungere in sicurezza numerosi sentieri per esplorare il territorio.

Il numero contenuto degli alunni e il contesto in cui la scuola risiede consentono di impostare la didattica e la formazione in un’ottica di collaborazione e crescita. Da sempre importanti i rapporti con le famiglie, con le quali si condividono iniziative e proposte, mantenendo un fattivo dialogo.

Tablet o simili	3
PC fissi	1
SMARTtv o simili	3
Videoproiettori	1
Stampanti	1
Impianti audio amplificazione mobili	1

SCUOLE SECONDARIE

Scuola Secondaria di Nimis

Orario di funzionamento su 5 giorni, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 14:00 con due ricreazioni mattutine e lezioni organizzate su turni di 2h ciascuno.

La scuola secondaria di 1° grado di Nimis “Tita Gori” è collocata nella nuova sede di recente realizzazione, in Via Rodolfo Zilli 11. Si tratta di un edificio costruito con le più recenti tecnologie di riduzione dell’impatto ambientale e consta di due piani. Il piano terra ospita tre aule, un ampio corridoio, gli ambienti di servizio per i collaboratori scolastici. Il secondo piano ospita altre tre aule-laboratorio, l’aula docenti, i servizi igienici, un corridoio e altri ambienti di servizio.

Saranno allestiti due laboratori al primo piano basati sulle proposte del corpo docente.

Tutte le aule didattiche sono dotate di schermi interattivi fissi o mobili e sono presenti 26 Tablet con tastiera.

Tablet o simili	24
-----------------	----

Chromebook	2
PC fissi	4
Pc portatili	10
SMARTtv o simili	2
Kit di robotica	10
Microscopi con interfaccia o componenti digitali	1
LIM	1
Videoproiettori	1
Carrelli di ricarica	2
Carrelli per SMARTtv	3
Stampanti	1
Casse amplificazione esterna per PC e simili	1
Microfoni	1

Scuola Secondaria di Tarcento

Dal 2025/2026 per tutte le classi orario di funzionamento sarà su 5 giorni, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 14:00 con due ricreazioni mattutine e lezioni organizzate su turni di 2h ciascuno.

La scuola secondaria di 1° grado Angelo Angeli di Tarcento si trova al numero 17 di via Giovanni Pascoli. L'edificio si affaccia su un cortile che viene utilizzato per le ricreazioni all'aperto. All'interno della struttura ampi atrii offrono una valida alternativa in caso di maltempo. Gli alunni fruiscono di aule speciali: di Tecnologia, d'Arte e di Musica.

Sono inoltre presenti:

- il laboratorio informatico
- l'aula di lingue
- 11 aule dotate di schermi interattivi
- aule multifunzionali per attività a piccoli gruppi
- una biblioteca con materiale didattico e audiovisivo
- una biblioteca più grande per la consultazione di enciclopedie e libri tematici
- un ampio auditorium
- la palestra

Nella struttura che ospita gli spazi della secondaria di primo grado si trova anche il Museo Archeologico e Naturalistico curato dal Signor Giordano Marsiglio, il Centro di Aggregazione Giovanile di Tarcento e l'Università della Terza Età.

Chromebook	23
PC fissi	11
Pc portatili	28
SMARTtv o simili	13
Kit di robotica	<p>14 Lego spike + 3 espansioni</p> <p>30 Micro:bit</p> <p>1 Arduino starter kit</p>
Microscopi con interfaccia o componenti digitali	3
Fotocamere digitali	1
Videocamere digitali	1
Videoproiettori	2
Carrelli di ricarica	1
Carrelli per SMARTtv	2
Stampanti 3D	1
Stampanti	3
Casse amplificazione esterna per PC e simili	12
Microfoni	3
Kit illuminazione per fotografia	1
Tastiera digitale	1
Web cam	1

1.3 Ricognizione infrastrutture materiali

Laboratori	Robotica	1
	Disegno	3
	Informatica	2
	Musica	1

	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2 + 1 informatizzata
Aule	Magna-Auditorium non fruibili per manifestazioni aperte al pubblico	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra di cui una in ristrutturazione (Comune di Nimis)	6
Servizi	Mensa / fornitura pranzo in altri locali	In tutti i plessi con tempo prolungato
	Scuolabus	Per tutti i plessi

1.4 Risorse professionali

1.4.1 L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)

Nel rispetto della normativa vigente, viene individuato il fabbisogno di docenti dell'organico dell'autonomia finalizzato a garantire la realizzazione dell'offerta formativa sia per soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, sia per consentire alla scuola di ampliare le sue possibilità progettuali.

Tutti i docenti, in forma indistinta fra docenti di potenziamento e docenti curricolari, contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia garantiscono un tempo scuola di almeno 40 ore settimanali e, in alcuni casi, fino a 42,5 ore.

Ai docenti curricolari si aggiunge il fabbisogno di un docente esterno di Religione Cattolica, al fine di garantire l'insegnamento di n.1,5 ore per ciascuna sezione. Il supporto didattico nelle sezioni ove siano presenti alunni con certificazione di disabilità certificata è adeguato alle necessità rilevate. L'IC fruisce di un'intera cattedra di potenziamento per le scuole dell'Infanzia. Per norma il docente aggiuntivo può essere destinato alla copertura di assenze per periodi inferiori ai 10 giorni.

Scuole primarie

Le scelte delle famiglie convergono sull'organizzazione oraria del tempo pieno, esclusivo in tutti i plessi dell'Istituto. L'insegnamento della lingua inglese è affidato nella quasi totalità dei casi ad insegnanti curricolari specializzati. Allo stato attuale, l'insegnamento della Religione Cattolica

viene effettuato in via quasi esclusiva da docenti esterni incaricati dalla Curia. Per gli alunni non avvalentesi è garantito lo svolgimento delle attività scelte dalle famiglie (attività alternativa, studio assistito).

La scuola si attiva per garantire un adeguato supporto didattico agli alunni in situazione di disabilità certificata, per ottenere il successo formativo di ciascuno in riferimento ai diversi stili di apprendimento. Dall'anno scolastico 22/23 viene attuato il potenziamento dell'offerta formativa sulle Scienze motorie con un docente abilitato in servizio che copre tutte le classi quinte (2 ore) e le quarte (1 ora).

Scuole secondarie di 1[^] grado

Le scuole Secondarie di I grado fruiscono di una cattedra aggiuntiva di Lingua inglese con cui si attuano: percorsi di potenziamento, di recupero e preparazione alla certificazione Cambridge KET (A2 Key); per norma il docente aggiuntivo può essere destinato alla copertura di assenze per periodi inferiori ai 10 giorni.

1.4.2 L'organico del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

L'organico ATA viene attribuito dagli uffici centrali all'Istituto comprensivo sulla base del numero degli alunni iscritti. L'organico di diritto storico per gli assistenti amministrativi si attesta sulle 5 unità, più un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Tenendo conto che l'offerta formativa delle scuole è dislocata su 12 edifici scolastici ed articolata su 13 plessi, collocati in cinque Comuni diversi di cui alcuni in territorio montano, la flessibilità organizzativa è piuttosto ridotta in quanto la scuola deve prioritariamente coprire le esigenze basilari per il funzionamento (chiusure, aperture, pulizie) in gran parte articolato su un tempo prolungato di 40 ore (tutte le scuole dell'infanzia e tutte le primarie).

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1.1 Identità, orientamento strategico e politica dell'Istituzione scolastica

La "vision" rappresenta la direzione, la meta a lungo termine che costituisce motore e proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere nel futuro.

L'istituto comprensivo di Tarcento fonda la sua azione sul concetto di scuola come polo educativo che in prima istanza accoglie la persona e sviluppa un percorso educativo che la conduce a diventare un cittadino adulto consapevole. È una scuola aperta al territorio e orientata all'innovazione che si pone come riferimento educativo, culturale e formativo:

- assumendo come guida fondamentale ed imprescindibile la Costituzione Italiana ed i valori che ne stanno a fondamento, in particolare le nozioni di persona e di democrazia rappresentativa;
- riconoscendo l'Europa come "casa comune". È una scuola che allarga i suoi orizzonti al confronto con il contesto internazionale, rigettando discriminazioni dovute allo status

socio-economico, all'etnia, alla lingua, al credo filosofico o religioso, all'appartenenza di genere.

La "mission" dell'Istituto Comprensivo di Tarcento consiste nel favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi e a tal fine:

- opera sia per rimuovere le situazioni di svantaggio in un'ottica inclusiva, sia per valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ciascuno;
- riconosce il dialogo, la fondatezza argomentativa, la collaborazione e l'innovazione didattica ed organizzativa, l'orientamento al miglioramento come strumenti metodologici privilegiati, nella consapevolezza della complessità della realtà;
- vive, promuove ed educa ad un'identità che cresce sulle formazioni sociali (in primo luogo la famiglia), lingue, culture, tradizioni presenti sul territorio (anche inteso come organismi amministrativi territoriali), consapevole e costitutivamente aperta all'incontro con l' "altro", nel particolare rispetto di chi è più fragile e del contesto ambientale;
- agisce come comunità scolastica educante e come struttura organizzativa, ossia come formazione sociale complessa e formalizzata, tenendo conto delle esperienze condivise maturate nel tempo: ciò nell'ottica del bene comune, del servizio all'utenza e di una cultura organizzativa diffusa, riconoscendo e valorizzando il merito;
- incardina la programmazione educativo-didattica negli obiettivi generali, specifici di apprendimento e nei traguardi per lo sviluppo delle competenze esplicitati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), nelle Indicazioni nazionali Nuovi scenari (2014) e nelle Indicazioni nazionali Nuovi Scenari (2018).
- promuove – attraverso percorsi coerenti e significativi, in continuità verticale tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (curricolo di Istituto) - competenze e saperi di base interdipendenti, capaci di confrontarsi con le esigenze ed i problemi di un mondo in costante evoluzione;
- ordina il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa integrata alle seguenti priorità: plurilinguismo (con riferimento alle principali lingue europee ed alle lingue minoritarie), sviluppo delle abilità logico matematiche, sviluppo delle competenze digitali, studio/valorizzazione dell'ambiente e pratica sportiva, espressività (narrazione e rappresentazione creativa), inclusività (disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi del comportamento e dell'apprendimento, allievi non italofoni), educazione alla cittadinanza, continuità ed orientamento, sviluppo professionale del personale;
- realizza l'arricchimento e l'integrazione della propria offerta formativa con progetti ed attività, coerenti con le priorità che l'Istituto si è dato, armonizzando la propria offerta formativa con quella del territorio;
- collabora e promuove alleanze educative, valorizza le molteplici risorse etiche, culturali e paesaggistiche del contesto allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che non si limiti alle sole attività disciplinari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;
- riconosce la tutela della salute e della sicurezza come condizione imprescindibile;
- valuta i processi didattici ed organizzativi, i risultati ottenuti e le azioni intraprese per il miglioramento - considerando la situazione di partenza ed il contesto delle risorse

disponibili - sia esercitando la propria autonomia scolastica, sia utilizzando gli strumenti che l'Istituto Nazionale di Valutazione mette a disposizione.

2.2.1 Priorità desunte dal RAV

RISULTATI SCOLASTICI

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Riallineare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado con il dato provinciale.	Creare ambienti di apprendimento innovativi. Implementare la dotazione degli strumenti. Favorire l'aggiornamento professionale dei docenti rispetto a nuove metodologie didattiche. (attivazione di corsi interni su STEM e competenze linguistiche, implementazione dei progetti di recupero per gli alunni in difficoltà)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Creare momenti di confronto e riflessione tra i docenti dei vari ordini di scuola per l'attuazione del curricolo verticale e completarlo in alcune parti non ancora adeguate (criteri e strumenti di valutazione da formalizzare meglio).

Ambiente di apprendimento

Attivazione di corsi interni su STEM e su competenze linguistiche, implementazione dei progetti di recupero per gli alunni in difficoltà. Garantire occasioni di aggiornamento professionale dei docenti rispetto a nuove metodologie didattiche e agli ambienti di apprendimento.

Organizzare al meglio ed utilizzare in modo didatticamente strutturale gli ambienti di apprendimento che sono stati migliorati tramite le dotazioni PNRR next generation classroom.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese, riducendo la varianza tra plessi e classi.	Ridurre del 75% il numero degli studenti che al termine del primo ciclo di Istruzione si collocano per gli Esiti in Italiano e Matematica entro il livello 1.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Utilizzare le risorse della scuola (organico potenziato, compresenze,...) e non, per pianificare attività di recupero e consolidamento individualmente o in piccolo gruppo, anche in orario extracurricolare. Migliorare le competenze del corpo docente in merito alla valutazione formativa e alla gestione dei gruppi classe.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
-----------------	------------------

<p>Assicurare ad almeno l'80% degli studenti l'acquisizione di un solido metodo di studio dalle ultime classi della primaria. Portare il maggior numero di studenti al termine del I ciclo alla competenza imparare a imparare, trasversale a tutte le altre competenze chiave europee.</p>	<p>Impostare attività didattiche strettamente collegate al profilo d'uscita dello studente al termine del I ciclo, attuare entro i percorsi curricolari delle azioni legate alla metacognizione ed autovalutazione da parte degli studenti.</p>
---	---

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Creare momenti di confronto e riflessione tra i docenti dei vari ordini di scuola per l'attuazione del curricolo verticale e completarlo in alcune parti non ancora completate o aggiornate (criteri e strumenti di valutazione da formalizzare meglio).

Tramite le commissioni e i gruppi di lavoro riavviare i lavori dipartimentali nella Scuola Secondaria di I grado per una rilettura comune delle IN 2012 e l'attivazione di pratiche valutative per matematica, italiano e inglese comuni alle classi in parallelo.

Motivazione della scelta delle priorità

Gli obiettivi di processo intendono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono realistici e concreti, convergono verso l'innovazione metodologico-didattica, tendono all'adeguamento dei documenti operativi dell'Istituto alle nuove istanze educativo-didattiche, metodologiche e valutative, in un'ottica di aggiornamento continuo del PTOF e di miglioramento degli esiti degli studenti anche a distanza.

2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15);

2.2.1 Obiettivi formativi e didattico educativi

Le “Nuove Indicazioni per il Curricolo per il primo Ciclo di istruzione” (2012) e il documento ministeriale “Indicazioni nazionali e Nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, che pone al centro i temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità già presenti nelle Indicazioni del 2012, delineano il profilo delle competenze dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

In ogni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto la prassi educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

1. rispetto della unità psico-fisica del bambino/ragazzo

Nella scuola di base la formazione tende ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

2. centralità educativa della corporeità del bambino/ragazzo

Il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;

3. funzione educativa dell'esempio

I valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni per il Curricolo (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori vengono concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa;

4. atteggiamento di ricerca

La cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e definitiva; la scuola non è depositaria della verità, ma fornisce ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo classe;

5. educazione all'impegno e al senso di responsabilità

Ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile, ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero, per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;

6. promozione della cooperazione

Il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. acquisizione, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. acquisizione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. acquisizione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'alfabetizzazione digitale, al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

STRATEGIE FORMATIVE INDIVIDUATE DALLA SCUOLA

1. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
3. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
4. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
5. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
6. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso potenziamento interno e mediatori culturali;
7. definizione e attuazione di un sistema di orientamento.

2.3 Principali elementi di innovazione

2.3.1 Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AUTONOMIA DIDATTICA (Art. 3 D.P.R. n.275/1999)

Le attività sperimentali in atto nell'istituto si collocano all'interno di un percorso di potenziamento sul versante linguistico, del plurilinguismo e delle competenze digitali (STEAM).

Competenze legate all'acquisizione plurilingue

Le Scuole dell'infanzia redigono un progetto per l'insegnamento della lingua inglese al fine di avvicinare e sensibilizzare i bambini ad un codice espressivo diverso dal proprio. Ai bambini delle

scuole di Tarcento, Magnano e Nimis viene proposto l'insegnamento della cultura e della lingua friulana, mentre nei comuni con minoranza slovena (Taipana e Vedronza) l'insegnamento della lingua slovena.

Nelle Scuole Primarie in aree con minoranza linguistica friulana (Magnano in Riviera, Nimis, Tarcento) si garantisce l'insegnamento della lingua minoritaria per n.30 ore annue, in quelle con minoranza slovena (Taipana, Vedronza) per circa una decina di ore annue. Le attività ricadono nella quota dell'autonomia, specie laddove ci si avvale della metodologia CLIL che consente una contestuale integrazione plurilingue.

Nelle Scuole Secondarie di 1^o grado si garantisce l'insegnamento di n.30 ore annuali di friulano e di cultura friulana che ricadono su diverse discipline secondo una progettazione effettuata annualmente, valutate le competenze professionali presenti. Le attività si collocano all'interno del quadro orario complessivo e ricadono nella quota dell'autonomia.

Competenze legate alle competenze STEAM

Sono stati avviati corsi in orario curricolare ed extracurricolare per tutte le scuole dell'IC, dalle infanzie alle secondarie di primo grado, inerenti: coding e robotica, introduzione al pensiero computazionale e coding unplugged, attività di orientamento alle STEAM.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA (Art. 3 D.P.R. n.275/1999)

Nelle scuole dell'infanzia e primarie viene assegnato ai docenti un monte ore settimanale e/o plurisettimanale, nell'ambito di autonome progettazioni di plesso, così da consentire la realizzazione di interventi mirati.

Inoltre nelle scuole primarie le ore dei docenti, aggiuntive alle 40 del monte ore obbligatorio per gli alunni, vengono assegnate ai plessi in un'unica soluzione. L'assegnazione di un monte ore al plesso consente di mantenere l'unitarietà del progetto educativo della scuola, di realizzare una personalizzazione degli interventi corrispondenti alle priorità individuate e di garantire il regolare svolgimento delle attività.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita

I traguardi attesi al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado si rifanno alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo e puntano ad una crescita in termini di identità, autonomia, cittadinanza sviluppando le competenze.

3.1.2 Peculiarità

Fra gli elementi peculiari dell'Istituto Comprensivo di Tarcento si evidenziano le sottoelencate attività educative.

ORIENTAMENTO

La scuola contribuisce alla maturazione del processo di auto-orientamento attraverso due tipologie di funzioni: una, implicita alla propria finalità istituzionale, in quanto il successo formativo concorre, indirettamente e in prospettiva a lungo termine, a sviluppare competenze di auto-orientamento; l'altra, riconducibile alle attività di educazione alla scelta e di monitoraggio gestita con risorse interne al sistema e con il contributo di risorse esterne in una logica di integrazione territoriale.

Dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi della Scuola secondaria di I grado vengono organizzati moduli di attività orientanti/orientative di 30 ore annuali in orario curricolare ed extracurricolare.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE PER ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA' O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.

L'integrazione ed inclusione scolastica degli alunni/studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ha come fine lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Pertanto la scuola si pone come obiettivo di consentire a ciascuno una piena inclusione, offrendo ogni possibile opportunità formativa nel rispetto della dignità umana e delle pari opportunità.

INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

L'intervento è rivolto agli alunni/studenti con svantaggio culturale, partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluraliste favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti gli alunni/studenti a laboratori e attività extracurricolari ed integrative.

INTEGRAZIONE ALUNNI/STUDENTI STRANIERI ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, l'Istituto comprensivo di Tarcento si impegna a realizzare iniziative descritte nel Protocollo di accoglienza alunni stranieri.

Riferimenti più analitici sono rinvenibili nel Protocollo alunni stranieri, disponibile sul sito dell'istituto, che costituisce parte integrante del PTOF.

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni/studenti.

La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni/studenti per i quali è prevista l'iscrizione nella classe prima (primaria e secondaria di primo grado) e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa e dei modelli organizzativi attivati. In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza degli studenti di ogni ordine e grado. Nel primo periodo le scuole funzionano con il solo orario antimeridiano. Ciascuna scuola adotta formule organizzative che consentano di facilitare l'approccio dell'alunno alla nuova realtà scolastica per favorire un inserimento graduale.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

L'inserimento di bambini anticipatari nella Scuola dell'infanzia distingue quelli che compiono i 3 anni prima del 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e quelli che li compiono entro il 30 aprile. Nel primo caso l'accoglienza avviene in forma ordinaria a inizio anno scolastico; nel secondo, attraverso un Patto formativo definito nel corso di un colloquio individuale, sottoscritto dalla famiglia e dalle insegnanti del plesso e ratificato dal Dirigente scolastico. All'interno del Patto formativo vengono esplicitati tempi, modi e organizzazione dell'accoglienza.

CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni/studenti il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Nelle scuole dell'Istituto si attivano percorsi per realizzare la continuità a diversi livelli:

- visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni/studenti delle "classi ponte" delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado;
- la formazione delle classi iniziali delle scuole primarie e secondarie di I grado effettuata sulla base dei dati forniti dalle docenti della classe frequentata dall'alunno;
- incontri periodici fra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici finalizzati ad un confronto/raccordo sul piano didattico ed organizzativo;
- attività formative rivolte agli insegnanti dei tre ordini di scuola.

Viene inoltre svolta attività di continuità con docenti di altri istituti viciniori con scambio di informazioni su alunni/studenti, se richiesta e/o ritenuta utile.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un decisivo elemento di innovazione.

L'uso delle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione si interseca con i progetti didattici anche a carattere interdisciplinare che coinvolgono classi e plessi diversi in modo attivo e laboratoriale.

3.2. Insegnamenti e quadri orario

SCUOLE DELL' INFANZIA

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
G.GRASSO E F.GRASSELLI CISERIIS	UDAA83001R	42,5 ore settimanali
TARCENTO/COIA	UDAA83002T	42,5 ore settimanali
TARCENTO/SEGNACCO	UDAA83003V	40 ore settimanali
LUSEVERA/VEDRONZA	UDAA83004X	40 ore settimanali

MAGNANO IN RIVIERA	UDAA830051	40 ore e 50 minuti settimanali
TAIPANA	UDAA830062	40 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	TEMPO SCUOLA
OLINTO MARINELLI	UDEE830012	Tempo pieno per 40 ore settimanali
LUSEVERA - VEDRONZA	UDEE830023	Tempo pieno per 40 ore settimanali
ENRICO FERMI - MAGNANO IN RIVIERA	UDEE830034	Tempo pieno per 40 ore settimanali
ARMANDO DIAZ - TAIPANA	UDEE830045	Tempo pieno per 40 ore settimanali
V.DA FELTRE - NIMIS	UDEE830056	Tempo pieno per 40 ore settimanali

SECONDARIE DI I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
T.GORI - NIMIS	UDMM830011	30 ore settimanali
A.ANGELI - TARCENTO	UDMM830022	30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

RIPARTIZIONE DEL MONTE - ORE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In ragione di quanto esplicitato nelle Linee guida “Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.”

L'I. C. di Tarcento adotta il seguente schema di modulazione delle ore di educazione civica, improntato allo spirito della legge e volto a garantire quanto più possibile il coinvolgimento di tutti i docenti operanti su ogni classe:

SEGMENTO SCOLASTICO	RIPARTIZIONE DELLE 33 h DEL CURRICOLO DI ED. CIVICA
SCUOLA DELL'INFANZIA	33 ore da dividersi equamente tra i docenti del team e coinvolgendo tutti i campi di esperienza
SCUOLA PRIMARIA	33 ore da suddividere tra i docenti del team assegnatari dell'area linguistico-antropologica (italiano - storia - geografia) e scientifico-tecnologica (scienze - tecnologia), per il numero di ore indicato: ITALIANO: 7 STORIA: 8 GEOGRAFIA: 7 SCIENZE: 6 TECNOLOGIA: 5
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	33 ore da ripartire tra i docenti del CdC competenti per le seguenti discipline e per il numero di ore indicato: ITALIANO: 5 STORIA: 5 GEOGRAFIA: 5 SCIENZE: 5 TECNOLOGIA: 4 ARTE: 3 ED. FISICA: 3 MUSICA: 3

3.2.1 Tempo per la frequenza e le attività di studio e piani di studio

Ai fini della strutturazione di un rapporto chiaro e trasparente tra scuola e famiglia, si definiscono i tempi che gli alunni devono dedicare alla scuola, comprensivi sia della frequenza scolastica, sia dello studio domestico.

Il tempo di studio domestico indicato è da ritenersi medio, al netto della specificità di ogni alunna o alunno.

Alunni scuole primarie:

Classi prime e seconde: 40 ore del tempo pieno a scuola + 1 ora settimanale di lavoro domestico.

Classi terze e quarte: 40 ore del tempo pieno a scuola + 2 ore di lavoro domestico (studio individuale)

Classi quinte: 40 ore del tempo pieno a scuola + 3 ore di lavoro domestico (studio individuale)

Alunni scuole secondarie di 1° grado: 45 ore settimanali (30 ore di attività scolastica, le restanti a casa).

Piani di studio

I piani di studio riferiti ad ogni segmento scolastico sono progettati nelle singole realtà scolastiche, recependo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, così come articolate all'interno del Curricolo d'Istituto e si rifanno alle competenze chiave di cittadinanza.

Lo stesso curricolo individua e declina un percorso formativo in una prospettiva di continuità, intesa come ricerca di connessioni tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l'alunno ha già appreso.

L'attenzione alla continuità orizzontale e verticale, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che costituisce l'avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Si riporta di seguito l'articolazione oraria che caratterizza ciascun segmento scolastico con le seguenti precisazioni:

- il numero dei giorni di scuola viene definito annualmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia che dispone con delibera della Giunta le date di inizio e fine dell'anno scolastico, le giornate di festività e di chiusura delle scuole. Tale calendario può subire degli adattamenti a seguito di delibera del consiglio d'Istituto, sempre comunque nel rispetto delle competenze come definito per legge;
- nelle scuole dell'infanzia e primarie le attività interne al quadro orario (all'interno delle 40 ore settimanali) vengono organizzate in forma settimanale o plurisettimanale, anche con forme di flessibilità correlate a specifiche esigenze didattiche. Le ore dei docenti aggiuntive al monte ore obbligatorio vengono assegnate ai plessi in un'unica soluzione.

Scuole primarie

Assegnazione oraria alle discipline

Alla seguente suddivisione oraria ogni classe o plesso potrà applicare una compensazione oraria nell'ordine massimo complessivo del 20% ai sensi del D.M. n° 47/2006, attraverso l'elaborazione di un progetto didattico approvato dal Collegio docenti. L'insegnamento di 30 ore annuali di lingua friulana ricade all'interno delle ore di storia, geografia, di dopomensa o di altre discipline se effettuato con modalità CLIL.

<i>Materia o porzione temporale</i>	<i>I^</i>	<i>2^</i>	<i>3^ / 4^ / 5^</i>
Italiano	8	8	8
Storia e geografia	5	5	4
Matematica e tecnologia	7	7	7
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Arte e immagine	2	2	2
Musica	1	1	1
Educazione fisica - Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	2	2	2
Tempo mensa	5	5	5
Tempo ricreazione	1.5	1.5	1.5
Tempo oltre la mensa a disposizione di ogni classe	3.5	2.5	2.5
Totale	40	40	40

Scuole secondarie di I grado

Monte ore annuale obbligatorio: 891 (d.lgs 59/2004) e 66 (d.lgs 225/2006). Totale 957

Monte ore opzionale: 132 (d.lgs 59/2004)

Monte ore settimanale così come definito con Decreto n.37 del 26.03.2009

Art. 2 (quadro orario e composizione delle cattedre nelle classi a tempo normale)

<i>Discipline o gruppi di discipline</i>	<i>I classe</i>	<i>II classe</i>	<i>III classe</i>
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2

Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale ore settimanale	30	30	30

3.3. Curricolo di Istituto

TARCENTO (ISTITUTO COMPRENSIVO)

CURRICOLO DI SCUOLA

I bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia, attraverso i vari campi di esperienza vengono aiutati a scoprire il piacere di fare da soli, a raggiungere un buon grado di gestione personale e di lavoro, a pensare in modo autonomo, ad aumentare l'autostima per giungere alla fine del primo percorso di scolarizzazione a sentirsi capaci e in una dimensione relazionale con gli altri.

La scuola primaria mira a far acquisire agli alunni e alle alunne le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base per continuare ad apprendere nel proprio percorso scolastico e lungo l'intero arco della vita, in un'ottica di pieno sviluppo della persona.

Il progetto educativo della Scuola Secondaria, con il contributo contenutistico e metodologico delle diverse discipline, mira a far acquisire agli alunni gli strumenti linguistici, culturali ed espressivi per comunicare esperienze ed emozioni e per rielaborare, con l'uso di linguaggi specifici e di metodologie di ricerca, le informazioni su fatti storico-geografici, scientifici e antropologici in senso ampio.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

“Il nostro curricolo” costituisce sintesi di un operato che ha coinvolto e coinvolge tutto il personale dell’istituto, impegnato in un lavoro di riflessione ed analisi finalizzato a contemperare la dimensione locale legata al territorio in cui l’istituto comprensivo di Tarcento eroga il suo servizio, con una dimensione globale, senza perdere di vista il sistema su cui poggia la formazione degli alunni del primo ciclo.

La finalità del curricolo è quella di portare l’alunno ad orientarsi per fare scelte consapevoli nella relazione con se stessi, nella relazione con l’ambiente e nella relazione con l’altro. Da qui la tessitura di una trama di competenze in continuità dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1[^] grado per consentire allo studente di acquisire gli strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi.

All'interno viene resa esplicita la progettazione, strutturata recependo le Indicazioni nazionali per il curricolo e Nuovi Scenari del 2018 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di matrice ministeriale, in una prospettiva di Continuità verticale, intesa come ricerca di connessione tra gli interventi degli insegnanti nei vari gradi di scolarità e quanto l'alunno ha già appreso.

L'attenzione alla continuità, che il nostro Istituto sceglie di perseguire, non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità, ma, attraverso un lavoro di comune progettazione in verticale tra gli insegnanti dei vari ordini, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove prospettive più ampie di percezione e di analisi di quanto appreso dagli alunni.

Negli ultimi anni è stato avviato un programma di revisione del curricolo sulla base della nuova normativa di valutazione per la Scuola Primaria e sulla base delle Competenze base europee, derivate all'Istituto da un quadro di riferimento europeo e ministeriale. Attualmente è in fase di lavorazione l'allineamento verticale fra ordini.

La struttura prevede una scansione di competenze e conoscenze nei diversi anni scolastici (in forma per lo più congiunta nelle scuole dell'infanzia, per annualità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per l'implementazione del tempo scuola in alcune scuole dell'infanzia e per approfondimenti plurilingue in inglese e friulano nei plessi di Ciseriis, Coia, Segnacco e Magnano in Riviera; in inglese e sloveno nei plessi di Lusevera e Taipana. Viene utilizzata con una rimodulazione del monte ore delle discipline nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, così da consentire l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi di approfondimento della lettura, di sviluppo delle competenze linguistiche (anche in prospettiva plurilingue) e matematiche, di conoscenza ed interazione con il territorio anche ai fini della maturazione di competenze sociali e civiche.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuole dell'infanzia

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, prevede iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado:

Il curricolo di educazione civica integra il curricolo già in adozione ed ha la finalità di fornire a tutti gli alunni delle nostre scuole un percorso formativo organico e completo, volto alla costruzione di una cittadinanza consapevole, provvista di adeguati strumenti conoscitivi, culturali, intellettivi e sociali per agire in senso responsabile e rispettoso verso sé, verso gli altri e il mondo circostante.

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

NARRAZIONE E RAPPRESENTAZIONE CREATIVA

Per l'area legata ai linguaggi si dedica particolare attenzione al potenziamento di competenze curricolari anche attraverso la conoscenza e l'interazione tra diversi tipi di linguaggi, in modo partecipato e sperimentato dai nostri alunni (linguaggio parlato, musicale visivo, e del corpo). L'obiettivo è far acquisire un uso integrato dei linguaggi per permettere una maggiore e migliore espressione di sé.

- Laboratorio fonologico e linguistico

Laboratorio per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia che mira a sviluppare le capacità di analisi del linguaggio, propedeutiche alle attività di lettura e scrittura attraverso il codice grafico convenzionale alla scuola primaria. Vengono proposte esperienze coinvolgenti e significative, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno e avvalendosi di test sulle competenze metafonologiche. Le attività, realizzate con l'ausilio di diversi materiali, consistono in giochi sull'ascolto e fonologici, di disegno e scrittura spontanea e attività specifiche sulla comprensione e produzione verbale.

- Lettura e settimana del libro

Vengono promossi interventi volti a motivare gli alunni alla lettura in modo completo, coinvolgente ed in continuità tra gli ordini di scuola e tra scuole e territorio (biblioteche).

La scuola ha aderito al Progetto "Crescere leggendo".

Le attività curricolari trovano una sintesi all'interno di un evento organizzato annualmente quale la "Settimana del libro". La realizzazione della settimana vede la preziosa collaborazione tra l'Istituto, i singoli plessi, le famiglie degli alunni e diverse realtà territoriali (librerie, Comuni, Provincia, associazioni locali...); l'evento è caratterizzato da mostre, spettacoli e letture animate, oltre che dalla presenza di una libreria temporanea all'interno dell'Istituto.

- Biblioteca Scolastica "Olinto Marinelli".

La Biblioteca Scolastica "Olinto Marinelli" situata fisicamente nel plesso scolastico della scuola primaria di Tarcento, e digitalmente su piattaforma Qloud-Biblioteche scolastiche online, accessibile al link opac (online public access catalogue) <http://ictarcento.myqloud.it/> offre, agli studenti, una vasta gamma di letture, audiovisivi e materiali didattici catalogate per genere ed età. Vengono avviate le procedure, tramite tessera, delle attività di prestito e restituzione che interesseranno alunni e insegnanti di tutti i plessi.

La biblioteca si arricchisce ogni anno di nuovi volumi grazie ad apporti spontanei, alle iniziative legate alla "Settimana del libro" e a progetti ad essa collegati a cui l'Istituto aderisce.

- Musica

La musica riveste un ruolo importante nelle scelte di arricchimento curricolare dell'Istituto e vede l'organizzazione, in alcuni plessi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, di percorsi che si sostanziano nella realizzazione di itinerari di alfabetizzazione vocale e strumentale, saggi e concerti di fine anno.

Le attività di educazione musicale si realizzano sia in orario curricolare che extracurricolare con la collaborazione di risorse interne e realtà territoriali con l'intervento di esperti grazie a finanziamenti degli EE.LL., della Regione Friuli Venezia Giulia o di privati.

Fra l'Istituto e l'Associazione bandistica ex-alpini di Coia è attiva una convenzione per l'attuazione di un "Progetto musica" che permette l'avvicinamento all'attività bandistica nei plessi di Tarcento e Magnano. Consolidata l'attività di avvicinamento alla musica con il metodo Suzuki per il violino nella scuola primaria di Taipana.

In particolare vi sono progetti musicali legati alle festività (Natale e Carnevale) legate anche alle tradizioni friulane.

- Educazione teatrale

L'educazione al linguaggio teatrale avviene attraverso la fruizione di spettacoli teatrali proposti da Enti accreditati o realizzati all'interno di specifiche progettualità. Nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie vengono realizzati progetti specifici legati a ricorrenze o di sintesi del percorso formativo. L'Istituto ha attiva una collaborazione con L'ERT e con *Teatroalquadrato*.

- Arti visive

Viene promossa la partecipazione a concorsi mediante itinerari didattici, si realizzano laboratori di espressività anche in orario extrascolastico.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALL'AMBIENTE

Vengono attuati percorsi tematici in orario scolastico ed extrascolastico con l'intervento di esperti esterni, in attività di conoscenza del territorio, partecipazione alla vita democratica, di sperimentazione della gestione di sé in un contesto di regole codificate anche esterno all'ambiente scolastico, di promozione di una cultura della salute e della sicurezza.

- Educazione ambientale "Settimana dell'ambiente"

Allo scopo di promuovere la "cultura dell'ambiente" l'Istituto realizza attività rivolte agli alunni/studenti e alle loro famiglie partecipando alle iniziative promosse dalle Associazioni del territorio e coordinando attività alle quali prendono parte i vari ordini di scuola. visite guidate sul territorio, laboratori anche all'aperto, approfondimenti a tema, esperienze di cura e di "adozione" di parti del territorio.

Con l'a.s. 2023/2024 viene riproposta la "Settimana dell'ambiente", dove diversi enti locali ed esperti collaborano con la scuola al fine di promuovere incontri, percorsi formativi ed uscite sul territorio. Durante tale settimana vengono proposte inoltre diverse iniziative come passeggiate per la raccolta dei rifiuti, visite alla piazzola ecologica e interventi di esperti. Gli alunni dell'Istituto offrono in mostra alcuni lavori e percorsi legati a tematiche ambientali e di educazione civica.

- Educazione alla salute e all'affettività

L'attenzione alla salute e al benessere viene perseguita in forma trasversale ed è intesa come promozione del benessere della persona sia su un piano fisico sia su quello relazionale. Viene realizzata mediante percorsi di formazione con esperti sui temi della corretta alimentazione, gestione del proprio corpo e dell'affettività.

- Educazione stradale

La conoscenza della segnaletica stradale e dei comportamenti del pedone (infanzia) e del ciclista (primaria) viene approfondita attraverso specifiche attività e approfondimenti rivolti a promuovere una cittadinanza consapevole e responsabile nell'ottica di una prevenzione dei rischi per tutti gli ordini scolastici con la collaborazione delle forze dell'ordine.

- Educazione alla sicurezza

Le scuole dell'Istituto attuano la politica della salute e sicurezza degli studenti e dei lavoratori (SSL) con impegno concreto in tema di salute e sicurezza sul lavoro realizzando percorsi didattici specifici e almeno due prove di evacuazione annue dai locali scolastici, (eventualmente anche in collaborazione con la squadra comunale della protezione civile), oltre a progetti specifici condotti nelle singole classi, iniziative di sensibilizzazione e percorsi di formazione dei lavoratori, azioni di diffusione all'interno della scuola degli obiettivi di salute e sicurezza e dei relativi programmi di attuazione.

Si sviluppano anche percorsi riferiti all'utilizzo consapevole e sicuro del web e dei social come il patentino per lo smartphone.

- **Educazione alla cittadinanza**

L'Educazione alla cittadinanza si realizza con il curricolo di educazione civica che mira alla formazione di personalità autonome e mature, informate e critiche, responsabili e capaci di assumersi impegni e di cooperare per il bene sociale e civile.

Nelle scuole si persegue una graduale acquisizione di competenze sociali, mediante interventi educativi che si sviluppano in contesti di significato comprensibili agli alunni per assumere gradualmente, nella scuola secondaria di 1[^] grado, la valenza di percorsi particolarmente strutturati orientati anche all'educazione alla legalità.

Si attua mediante attività disciplinari ed interdisciplinari trasversali, laboratori di sezione/classe o di intersezione/interclasse, approfondimenti tematici anche con esperti.

SPORT

Le attività sportive consolidate che caratterizzano il nostro Istituto, sono realizzate secondo modalità che prevedono la partecipazione a progetti regionali e nazionali e l'interazione sia con le strutture e gli enti presenti sul territorio, nonché con le famiglie degli alunni/studenti. Si svolgono sia in orario scolastico che extrascolastico.

- **Esperienze motorie e sportive**

L'approccio al movimento e alla corporeità assumono per l'intero Istituto un'importanza educativa e didattica che si concretizza in diversi percorsi.

Nelle scuole dell'infanzia l'educazione motoria è l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive; vengono attuate attività e progetti quali "Joy of moving", la pratica psicomotoria "Aucouturier" e "Yoga in fiore"

Nelle scuole primarie si aderisce al Progetto regionale Movimento 3S e al progetto nazionale "Scuola attiva Kids" dedicato ai bambini dei primi anni in quanto centrato sulla promozione della salute nelle Scuole attraverso lo Sport e sullo sviluppo delle abilità motorie di base, con l'attenzione anche dell'aspetto educativo dell'individuo per l'apprendimento di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità.

Si affianca al team di classe la figura di un docente esperto in educazione motoria rivolta alle classi 4[^] e 5[^] per due ore a settimana.

Ad integrazione, grazie alla significativa sinergia con il territorio, ove sussistono spazi, strumenti e risorse professionali si propongono atletica, judo, rugby, tennis, minivolley, orienteering.

Nella Scuola Secondaria di primo grado il potenziamento delle attività motorie avviene principalmente tramite la partecipazione, riservata a delle rappresentative di studenti e studentesse, alle competizioni, tornei e gare dei Campionati Sportivi Studenteschi su diverse discipline. Per poter permettere lo svolgimento di tali attività viene annualmente costituito il Centro Sportivo Scolastico. Quando e dove possibile l'offerta formativa viene inoltre ampliata attraverso la collaborazione con esperti di società sportive che lavorano sul territorio o con progetti curricolari che possono interessare solo alcune classi o solo alcuni plessi. Dall'anno scolastico 2023/24 la scuola aderisce al progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" con l'obiettivo di promuovere percorsi di orientamento sportivo in continuità con quanto proposto nella Scuola Primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

- **Scacchi**

L'istituto arricchisce da diversi anni l'offerta formativa con l'attivazione di percorsi didattici finalizzati all'avvicinamento al gioco degli scacchi, proposta che punta a stimolare le abilità cognitive degli allievi, e a promuovere uno spirito di corretta competizione. L'istituto partecipa con la squadra e/o individualmente a Tornei organizzati dalla federazione Scacchi a livello provinciale e oltre in collaborazione con la Federazione Italiana Scacchi e dei loro associati.

ABILITÀ LOGICO MATEMATICHE

L'educazione matematica si pone come obiettivo la formazione culturale degli allievi sviluppando le capacità di mettere in rapporto il "pensare" e il "fare", offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e problemi.

Sin dalla scuola dell'Infanzia si opera attraverso un approccio pratico, ludico e motorio, affinché le esperienze vissute permettano ai bambini di progettare, attivare connessioni, costruire percorsi e confrontare idee di numero, quantità e misura. In altri ordini scolastici si colgono opportunità quali la partecipazione a giochi e gare matematiche anche transfrontaliere o a percorsi di valorizzazione delle eccellenze, per favorire un atteggiamento costruttivo ed attivo da parte dello studente nel proporre soluzioni personali in situazioni di tipo logico-matematico.

Le finalità si realizzano attraverso le seguenti iniziative.

- Tecnologia informatica

Si promuovono attività specifiche attraverso l'azione di insegnanti curricolari o esperti interni ed esterni all'istituto che attraverso le dotazioni tecnologiche presenti permettono, il raggiungimento degli obiettivi formativi e la creazione di prodotti multimediali per la documentazione formativa. L'istituto si impegna a reperire le risorse necessarie mediante l'adesione agli Avvisi PON e bandi.

- Coding e pensiero computazionale

L'istituto, attraverso i suoi insegnanti, propone fin dalla scuola dell'Infanzia attività di coding che mirano a sviluppare il pensiero computazionale e a comprendere il linguaggio della programmazione informatica. Tali attività sono svolte sia in modalità unplugged, sia tramite l'uso di device anche partecipando ad iniziative di carattere nazionale ed europeo.

- Progetto PHI Quadro

I giochi matematici sono organizzati dall'I.S.I.S. Magrini Marchetti di Gemona del Friuli e dall'associazione Mathesis, sezione di Udine. Si tratta di gare matematiche nazionali dedicate ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Le gare si tengono online e vi partecipano squadre da 7 alunni provenienti da scuole di tutta Italia. La scuola secondaria di primo grado ha selezionato tre squadre (Matemateam) che, circa 1 o 2 volte al mese, si riuniscono per partecipare alle gare matematiche o a seminari con esperti, dedicati all'argomento.

PLURILINGUISMO E INTERCULTURA

L'area progettuale mira a promuovere un approccio positivo e funzionale alle lingue inglese, tedesco, francese, alle lingue minoritarie sloveno e friulano all'interno di una prospettiva di valorizzazione di un modello plurilingue e dell'utilizzo della modalità CLIL.

- Plurilinguismo: lingua inglese, tedesca e francese

L'Istituto favorisce un primo approccio alla lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nella scuola secondaria di primo grado si attivano percorsi di recupero e potenziamento in lingua inglese, tedesca e francese in orario scolastico ed extrascolastico. Si dà spazio anche ad attività laboratoriali ed a stages in madrelingua.

- Friulano e sloveno

Nelle scuole dell'infanzia e primarie situate in contesto con minoranza di lingua slovena, si garantisce l'insegnamento di tale lingua mediante la presenza di docenti esperti esterni; analogamente, nelle scuole in territorio a minoranza friulana, è attivo l'insegnamento del friulano per almeno 30 ore annue, a cura di docenti iscritti nell'*Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana*. Tale insegnamento nelle scuole dell'infanzia viene impartito in forma integrata con le attività sviluppate all'interno dei campi d'esperienza; nelle scuole primarie viene impartito con metodologia CLIL in forma integrata con discipline del curricolo e/o con una decurtazione a carico del monte ore di storia e geografia nelle classi 1e e 2e o del dopo-mensa nelle classi successive, secondo le scelte organizzativo-didattiche ritenute più idonee dal team docente.

Nelle scuole secondarie di 1[^] grado si garantisce l'insegnamento della lingua e cultura friulana mediante attività sviluppate in forma integrata con le discipline, con l'intervento di esperti esterni o con la partecipazione ad iniziative promosse da Enti che consentono una sperimentazione della lingua.

- Intercultura

Vengono garantiti interventi di mediazione culturale, linguistica e di italiano L2 in base alle necessità delle singole classi.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto promuove una cultura di integrazione, accoglienza e confronto antropologico attraverso una didattica attenta alle diversità di ognuno, l'adesione a iniziative finalizzate alla conoscenza reciproca e del territorio, l'attivazione di progetti a favore di minori con bisogni educativi speciali in una prospettiva di prevenzione e contenimento della dispersione scolastica.

- Accoglienza

Le attività di accoglienza sono rivolte ad alunni/studenti e ai loro genitori e si esplicano in iniziative di solidarietà, incontri con le famiglie e manifestazioni varie che vedono le famiglie e i soggetti del territorio partecipi in prima persona a quanto proposto (ad esempio: mercatini, feste, orienteering).

- Continuità ed orientamento

La continuità viene realizzata in forma integrata fra gli ordini scolastici diversi prevedendo attività di arricchimento curricolare attraverso esperienze comuni, come le attività legate all'ambiente, allo sport e all'orienteering. In altri casi i docenti di ordini diversi intervengono nelle scuole (musica, arte, inglese, tedesco).

Si realizzano anche interventi rivolti agli alunni in uscita dal primo ciclo con collaborazioni (Centro di Orientamento Regionale) e percorsi di raccordo territoriale che si traducono anche in periodi di stages esterni per gli allievi della scuola secondaria di 1[^] grado.

- Contenimento della dispersione scolastica

Le iniziative in materia di dispersione scolastica sono realizzate con interventi diretti a supporto dei minori, con proposte formativo/informative, percorsi di formazione rivolti al personale e interventi di sportello realizzati in collaborazione con i Servizi sociali della Comunità di Montagna.

In presenza di specifiche condizioni valutate dall'équipe potranno essere attivati percorsi di istruzione domiciliare in base alle disposizioni dell'Ufficio scolastico regionale.

- Benessere nella vita scolastica

Dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto si è dotato di linee guida e strumenti operativi per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Dall'anno scolastico 2024/2025 L'Istituto si è dotato di un Piano per la prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

A compendio dell'offerta formativa sono previste uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.

Le uscite didattiche consistono in attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, ma direttamente sul territorio circostante, purché di durata non superiore all'orario giornaliero. Si intendono per visite guidate le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

I viaggi di istruzione comprendono tutti i viaggi che si svolgono per più di una giornata come viaggi di integrazione culturale (es.: gemellaggi, scambi interscolastici), finalizzati alla preparazione specifica, linguistica, tecnica o connessi ad attività sportive.

La programmazione di Visite Guidate e/o Viaggi d'Istruzione è parte integrante della progettazione annuale di ciascuna sezione classe e contiene obiettivi dell'attività, le risorse del territorio, il rispetto del monte ore annuale di ciascuna disciplina e della quota a disposizione per integrazioni tra una disciplina e l'altra.

La redazione del Piano annuale delle uscite didattiche, visite guidate e/o viaggi d'istruzione avviene annualmente entro il mese di ottobre. Successivamente si attivano le procedure necessarie in base a quanto previsto da specifico regolamento. Il Piano annuale delle uscite rappresenta un impegno formativo ed organizzativo estremamente rilevante per l'Istituto.

3.5. Attuazioni in relazione a tutti i PIANI di valenza nazionale finanziati in prevalenza con risorse dell'Unione Europea (PNRR, PON e PN)

STRUMENTI	ATTIVITA'
Spazi e ambienti per l'apprendimento	Utilizzo nella didattica di device e vari strumenti a disposizione per trasformare un'aula tradizionale in spazio multimediale mobile, come luoghi di innovazione e di creatività per la sperimentazione di nuove pratiche laboratoriali innovative, attraverso strumentazioni tecnologiche, permettendo di rendere trasversale la didattica. Gli obiettivi sono la condivisione di buone pratiche a livello d'Istituto e l'utilizzo consapevole delle potenzialità che questi strumenti permettono.
Identità digitale	Per ciascun docente, membro del personale amministrativo e alunno viene prodotto un indirizzo email che facilita la comunicazione interna e permette l'accesso ad applicazioni e spazi di condivisione online e di collegamento da remoto.
Amministrazione digitale	Registro elettronico per tutte le scuole: infanzie, primarie e secondarie. Ricognizione di tutte le dotazioni informatiche che possono essere adatte all'utilizzo in classe del Registro elettronico. Acquisto e distribuzione ragionata di tutte le dotazioni con l'obiettivo di dotare ciascuna classe dell'accesso a tale strumento.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
Competenze degli studenti	Partendo dallo sviluppo del pensiero computazionale con attività di coding alla scuola dell'infanzia, implementare la didattica con attività trasversali di robotica educativa alla scuola primaria, fino a raggiungere l'applicazione pratica delle STEAM alla scuola secondaria di primo grado in un'ottica di continuità verticale d'Istituto di sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Contenuti digitali	Diffusione all'interno del corpo docente di buone pratiche relative ad applicazioni, anche con l'utilizzo della Google Workspace di istituto, per la produzione di materiali didattici e la condivisione degli stessi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGN AMENTO	ATTIVITA'
Formazione del personale	<p>Tutti i docenti partecipano a corsi di formazione per la transizione digitale e le lingue straniere.</p> <p>In particolare, la formazione si fonda su corsi e laboratori riguardanti: uso del registro elettronico e privacy, cyberbullismo ed educazione civica digitale, creazione e gestione di una web-radio, coding e robotica creativa, tecnologia e ingegneria per la costruzione di ambienti innovativi, applicazione delle funzioni esecutive con il metodo Venturelli, tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, metafonologia e STEAM.</p> <p>Sulle lingue straniere la formazione verte sulla lingua inglese.</p> <p>L'obiettivo è quello di fornire a tutti i docenti un bagaglio di conoscenze, per costruire un linguaggio comune su cui innestare conoscenze e abilità più complesse ed articolate. La formazione risponde ai reali bisogni emersi da docenti e alunni, tenendo presente l'importanza rivestita dalle competenze digitali nei recenti documenti ministeriali ed europei.</p> <p>E' presente la figura professionale dell'assistente tecnico per fornire assistenza alle scuole dell'Istituto e per la segreteria come segnalato nel Piano Nazionale Scuola Digitale nell'azione #27.</p>
Accompagnamento	L'animatore digitale, un docente con incarico di nomina dirigenziale, si occupa di coordinare tutte le attività relative al digitale, in sinergia con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, il Direttore Amministrativo e i coordinatori tecnici dei vari plessi. Nello specifico, si occupa di formazione

	interna del personale docente e non docente, del coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del digitale, la proposta e creazione di soluzioni innovative per utilizzare al meglio le dotazioni presenti ed incentivare la didattica multimediale.
--	---

3.6. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti e per gli apprendimenti tiene conto dei comportamenti cognitivi, affettivi, relazionali che compongono il quadro dell'apprendimento. La valutazione è preceduta da un'attività di rilevazione (verifica) che comprende tutte le azioni finalizzate ad accertare lo stato degli apprendimenti. Si tratta di operazioni complesse poiché è difficile individuare paradigmi oggettivi entro i quali ricondurre le risposte e gli atteggiamenti degli alunni, stante la complessità di ciascuno e dell'interazione tra atteggiamenti e risposte. La scuola si dota di strumenti di rilevazione differenziati in base ai diversi ordini scolastici. All'attività di accertamento segue la valutazione ovvero l' “attribuzione di valore” rispetto ad una fonte valoriale di riferimento, ad una scelta di priorità.

In tutti gli ordini scolastici la valutazione assume a riferimento i seguenti principi:

- coerenza con la progettazione curricolare;
- corresponsabilità dell'azione docente;
- trasparenza verso le famiglie e gli alunni;
- tempestività intesa come riscontro in tempi brevi ed accertamento precoce di eventuali criticità.

Si distingue in:

- valutazione diagnostica: mira a descrivere uno stato delle cose prima di un intervento;
- valutazione formativa: ha luogo nel corso dell'azione educativa e permette di
 - controllare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
 - conoscere e comprendere le abilità e le competenze raggiunte da ciascun alunno per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione;
 - misurare il livello raggiunto dagli alunni nell'apprendimento;
 - verificare la presenza/assenza di determinate prestazioni cognitivo/espressive ed organizzative;
 - apportare interventi rapidi ed efficaci, attraverso attività individualizzate e non, di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

Ha altresì la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo anche a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di miglioramento e cambiamento che tende al successo formativo.

La valutazione, nelle scuole dell'infanzia, avviene in itinere e al termine di ciascun anno, per la verifica degli esiti formativi raggiunti e della qualità dell'attività educativa. A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, si esplicita mediante la predisposizione di una scheda di passaggio illustrata ai genitori.

Nella scuola primaria e in quella secondaria di 1^o grado consiste in un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di livelli, per la Scuola Primaria, di voti numerici espressi in decimi, per la Scuola Secondaria.

Si basa sui parametri monitorati del percorso scolastico dell'alunno, della socializzazione, della partecipazione e impegno, del ritmo di apprendimento, del metodo di lavoro, dello sviluppo delle abilità nelle diverse aree, dell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti e sulla consapevolezza di sé, del rispetto delle regole, responsabilità e grado di maturità. Nella scuola primaria il livello di maturazione culturale e personale è espresso anche mediante giudizio analitico.

Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato nella scuola secondaria di 1° grado.

Al termine del primo e del secondo quadri mestre alle famiglie viene trasmesso il documento di valutazione; agli alunni che hanno frequentato corsi in orario extrascolastico organizzati dalla scuola viene rilasciato un attestato/certificazione.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nelle scuole dell'infanzia si parla di una valutazione "mite" ovvero di una valutazione orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo in tutte le sue potenzialità. Dato il carattere altamente formativo non si adottano procedure standardizzate se non al termine del percorso attraverso il Profilo in uscita, ma interventi di apprezzamento in team dei progressi raccogliendo dati mediante:

- osservazioni sistematiche in ambiente scolastico ed extrascolastico;
- conversazioni mirate con i bambini;
- la raccolta di materiali ed elementi sulla base di specifici indicatori;
- gli elaborati prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I principali criteri di valutazione delle capacità relazionali che si adottano in uscita dalla Scuola dell'Infanzia sono:

- rispetto delle regole di vita sociale;
- relazioni instaurate fra i pari;
- relazioni instaurate con gli adulti di riferimento;
- riconoscimento e gestione delle emozioni;
- partecipazione attiva, interesse ed espressione personali;
- autonomia;
- gestione personale;
- organizzazione.

SCUOLE PRIMARIE e SECONDARIE

Criteri di valutazione comuni

La valutazione comprende tutte le attività finalizzate ad accertare lo stato degli apprendimenti. Nelle scuole primarie e secondarie costituiscono fonti per la valutazione:

- controlli informali (annotazioni del docente, osservazioni non strutturate);

- osservazioni sistematiche (griglie), dialoghi, autovalutazione;
- argomentazioni (spiegare, argomentare)
- prove;
- compiti di prestazione (progetti, situazioni problema).

Le prove sono strutturate in:

- prove oggettive: quesiti a risposta aperta, a scelta multipla – a risposta chiusa o multipla, quesiti vero/falso, quesiti di classificazione e/o corrispondenza, esercizi di completamento, collegamento e costruzione di schemi e percorsi logici;
- prove strutturate e/o semi-strutturate: questionari a domande aperte, testi di varia tipologia, relazioni su argomenti di studio o percorsi di lavoro;
- colloqui orali: hanno lo scopo di accertare l'avvenuta comprensione dei temi trattati, la capacità espositiva degli alunni e la loro competenza lessicale;
- prove e test anche psicomotori.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento riguarda le competenze sociali di cittadinanza, non la sola condotta; nella scuola secondaria è riferita anche allo Statuto degli studenti e delle Studentesse e al Patto di corresponsabilità così come recepiti nel Regolamento di disciplina d'Istituto. La valutazione del comportamento avviene, in entrambi gli ordini scolastici, mediante giudizio sintetico assumendo a riferimento i descrittori specifici di ciascun giudizio. Risulta in corso sulla base della L. 150 del 1° ottobre 2024 una riforma per la quale si è in attesa dei provvedimenti attuativi.

Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con parere unanime del team docente.

Il nuovo modello di valutazione nella scuola primaria (L. 150 del 1° ottobre 2024)

La Legge 150 reintroduce per tutte le discipline, compresa l'Educazione Civica, la valutazione tramite giudizi sintetici alla Scuola Primaria (gravemente insufficiente- sufficiente - discreto - buono - distinto - ottimo), accompagnati da una puntuale descrizione dei livelli di apprendimento dell'alunno. Al momento della redazione del PTOF, non sono ancora state rese note le indicazioni operative per l'applicazione della legge, che saranno contenute in un'ordinanza di prossima emanazione.

Il modello di valutazione nella scuola primaria (O. M. n. 172/2020)

PREMESSA

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e

potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.”

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

Il giudizio, riportato nella scheda di valutazione, è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- In via di prima acquisizione: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell’ elaborazione del giudizio descrittivo, si tiene conto del percorso compiuto dall’alunno e dei traguardi raggiunti. La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento/BES tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l’apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- A. L’autonomia dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- B. La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- C. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L’alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

D. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

SCUOLE SECONDARIE I GRADO

Criteri per l'attribuzione della valutazione espressa in decimi in relazione ai traguardi formativi

9/10	<p>Conoscenze ed abilità Le conoscenze e le abilità sono ben assimilate/ consolidate/ arricchite/ ampliate/ rielaborate in modo personale L'alunno è in grado di trasferire in autonomia quanto appreso in contesti non noti/complessi</p> <p>Metodo di studio ed autonomia L'alunno possiede un metodo di studio proficuo, sa organizzare il proprio lavoro in completa autonomia/con originalità</p> <p>Impegno e partecipazione Partecipa con interesse e in modo pertinente, riflettendo su quanto appreso e svolgendo le consegne con puntualità/costanza/originalità</p> <p>Percorso personale Rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche dell'allievo il livello degli apprendimenti è molto buono/eccellente. Dimostra un grado di maturità completo/ responsabile/ consapevole</p>
8	<p>Conoscenze ed abilità Le conoscenze e le abilità sono assimilate/ globalmente consolidate/ molto positive. L'alunno è in grado generalmente di trasferire quanto appreso in contesti noti/ complessi seguendo le istruzioni.</p> <p>Metodo di studio ed autonomia L'alunno possiede un metodo di studio efficace e ha raggiunto una buona autonomia operativa</p> <p>Impegno e partecipazione Partecipa con interesse e in modo costruttivo, svolgendo regolarmente le consegne</p> <p>Percorso personale Rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche dell'allievo il livello degli apprendimenti è positivo Dimostra un grado di maturità positivo/ completo</p>

7	<p>Conoscenze ed abilità Le conoscenze e le abilità sono sostanzialmente conseguite/ conseguite in modo settoriale L'alunno è in grado di trasferire quanto appreso in contesti noti, eventualmente con la guida dell'insegnante</p> <p>Metodo di studio ed autonomia L'alunno possiede un metodo di studio soddisfacente e ha raggiunto una discreta autonomia operativa. Alcune strategie e strumenti non sono ben interiorizzati.</p> <p>Impegno e partecipazione Partecipa con responsabilità e con un impegno non sempre costanti</p> <p>Percorso personale Rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche dell'allievo il livello degli apprendimenti è discreto/più che sufficiente Dimostra un grado di maturità in evoluzione/ adeguato</p>
---	--

6	<p>Conoscenze ed abilità Le conoscenze e le abilità sono sufficienti/ conseguite solo in parte/in linea con gli obiettivi minimi previsti dal curricolo. L'alunno è generalmente in grado di trasferire quanto appreso in contesti noti e semplici, a volte con la guida del docente o seguendo semplici istruzioni.</p> <p>Metodo di studio ed autonomia L'alunno possiede un metodo di studio ancora poco efficace e non sempre autonomo/ ancora non ben strutturato.</p> <p>Impegno e partecipazione Partecipa con interesse discontinuo e con un impegno non sempre costante/settoriale. Ha bisogno di stimoli ed aiuti per concentrarsi e per svolgere le attività richieste</p> <p>Percorso personale Rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche dell'allievo il livello degli apprendimenti è sufficiente/globalmente sufficiente Il processo di maturazione è avviato/parzialmente adeguato</p>
---	---

5	<p>Conoscenze ed abilità Le conoscenze e le abilità sono lacunose e carenti/dispersive, poco organiche L'alunno non sempre è in grado di trasferire quanto appreso, anche in contesti noti e/o semplici, nonostante la guida del docente</p> <p>Metodo di studio ed autonomia L'alunno possiede un metodo di studio non ancora sufficientemente organizzato/ autonomo/ mostra poca fiducia nelle proprie possibilità</p> <p>Impegno e partecipazione Partecipa in modo discontinuo e con un impegno non adeguato/ con poca responsabilità ed un impegno scarso. Non riesce a portare a termine le attività richieste</p> <p>Percorso personale Rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche dell'allievo il livello degli apprendimenti è insufficiente/gravemente insufficiente Il processo di maturazione è appena avviato.</p>
4	<p>Conoscenze ed abilità Le conoscenze e le abilità sono lacunose e carenti/dispersive, poco organiche L'alunno raramente è in grado di trasferire quanto appreso, anche in contesti noti e/o semplici, nonostante la guida del docente o semplici istruzioni</p>

	<p>Metodo di studio ed autonomia L'alunno possiede un metodo di studio non ancora sufficientemente organizzato, autonomo ed efficace / da consolidare rispetto alle esigenze del proseguimento degli studi.</p> <p>Impegno e partecipazione Partecipa in modo discontinuo e con un impegno non adeguato/ con poca responsabilità ed un impegno scarso. Non riesce a portare a termine le attività richieste</p> <p>Percorso personale Rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche dell'allievo il livello degli apprendimenti è gravemente insufficiente Il processo di maturazione non è in linea con le aspettative coerenti col percorso scolastico fin qui effettuato.</p>
--	--

Criteri per l'attribuzione della valutazione del comportamento espressa in decimi

Vengono già elaborati i criteri e i descrittori relativi al voto di comportamento in decimi che verranno utilizzati con la messa in regime del nuovo assetto normativo.

10	<p>Responsabilità Porta regolarmente i materiali richiesti e ne ha buona cura. Svolge con precisione e regolarità le consegne date e i compiti. Conosce e rispetta sempre le regole e si comporta secondo quanto concordato.</p> <p>Interazione Attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione e/o all'attività. Comunica in modo rispettoso e costruttivo sia con i compagni che con gli adulti.</p> <p>Autonomia Ascolta in autonomia per tutto il tempo necessario. Prende appunti e li riordina. Fa domande per approfondire l'argomento. Chiede una migliore esplicitazione dei concetti.</p> <p>Identità Posto dinanzi a una situazione nuova, agisce seguendo le indicazioni date e apportando anche soluzioni personali. Verbalizza ed è in grado di motivare le proprie emozioni. È in grado di controllare le sue reazioni emotive di fronte a stimoli diversi.</p> <p>Evidenze Non ha a suo carico annotazioni disciplinari sul registro</p>
----	---

9	<p>Responsabilità Porta regolarmente i materiali richiesti e ne ha cura. È generalmente ordinato e puntuale nello svolgimento di consegne e compiti. Conosce e rispetta le regole.</p> <p>Interazione Attinge alla propria esperienza per apportare contributi alla discussione e/o all'attività. Comunica in modo corretto sia con i compagni che con gli adulti.</p> <p>Autonomia Ascolta senza sollecitazioni per tempi adeguati. Prende appunti. Chiede chiarimenti.</p> <p>Identità Posto dinanzi a una situazione nuova, agisce seguendo le indicazioni date.</p>
---	---

	<p>Verbalizza le proprie emozioni. È in grado di controllare le sue reazioni emotive.</p> <p>Evidenze</p> <p>Non ha a suo carico annotazioni disciplinari sul registro/ ha a suo carico un'unica nota sul registro ma ha dimostrato in seguito di aver compreso e interiorizzato i motivi alla base della regola non rispettata.</p>
--	---

8	<p>Responsabilità Porta con sufficiente regolarità i materiali richiesti e ne ha una discreta cura È abbastanza ordinato e puntuale nello svolgimento di consegne e compiti. Conosce e, generalmente, rispetta le regole.</p> <p>Interazione Talvolta attinge alla propria esperienza per apportare contributi alla discussione e/o all'attività. Comunica in modo abbastanza corretto sia con i compagni che con gli adulti.</p> <p>Autonomia Ascolta, a volte su sollecitazione dell'insegnante, per tempi adeguati. Prende appunti quando richiesto. A volte chiede chiarimenti.</p> <p>Identità Posto dinanzi a una situazione nuova, agisce seguendo le indicazioni date. Supportato dall'insegnante/dalla figura di un adulto verbalizza in modo abbastanza adeguato le proprie emozioni. È in grado di controllare quasi sempre le sue reazioni emotive.</p> <p>Evidenze Ha a suo carico alcune annotazioni disciplinari sul registro.</p>
----------	--

7	<p>Responsabilità Spesso non dispone dei materiali richiesti. Solo saltuariamente svolge le consegne e i compiti. Tende a non rispettare le regole e ha qualche difficoltà ad adeguarsi alla vita scolastica.</p> <p>Interazione Solo se sollecitato riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione e/o all'attività. Interviene ignorando a volte i contributi dei compagni o degli adulti . A volte viene richiamato ad una relazione fra i pari e con gli adulti più corretta.</p> <p>Autonomia Ascolta solo con reiterate richieste. Ha tempi di ascolto brevi. Solo se sollecitato prende qualche appunto senza attenzione. In genere non chiede chiarimenti.</p> <p>Identità Posto dinanzi a una situazione nuova, fatica a seguire le indicazioni date e dimostra incertezze nonostante le rassicurazioni. A volte non riesce a verbalizzare le proprie emozioni, neppure se sollecitato. Ha reazioni emotive in certi casi inadeguate.</p> <p>Evidenze Ha a suo carico diverse annotazioni disciplinari sul registro.</p>
----------	---

6	<p>Responsabilità Ha difficoltà nella gestione dei materiali richiesti che risultano in diverse occasioni mancanti e/o danneggiati. Svolge parzialmente/Non svolge le consegne e i compiti, se non a scuola con la guida dell'insegnante/di un adulto. Rispetta con fatica le principali regole di comportamento e ha delle difficoltà ad adeguarsi alla vita scolastica.</p> <p>Interazione Non riferisce/Raramente riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione e/o all'attività. Non interviene o lo fa in modo impulsivo e non coerente ignorando i contributi dei compagni o degli adulti. Si contrappone rigidamente a quanto sostenuto da altri. Utilizza un linguaggio inadeguato per comunicare con coetanei ed adulti; a volte danneggia i materiali altrui.</p> <p>Autonomia Non ascolta o ascolta solo in un rapporto uno a uno. Ha tempi di ascolto molto brevi. Anche se sollecitato non è in grado di prendere appunti. Non chiede chiarimenti.</p> <p>Identità Posto dinanzi a una situazione nuova, non segue le indicazioni date e dimostra incertezze o atteggiamenti oppositivi nonostante i rinforzi positivi. Non è in grado spesso di verbalizzare le proprie emozioni neppure se supportato dagli adulti. Ha reazioni emotive inadeguate anche senza apparente motivo.</p> <p>Evidenze Ha ripetute annotazioni negative sul registro per quanto riguarda l'ambito disciplinare. Nel corso dell'anno scolastico è stato oggetto, eventualmente, di uno o due provvedimenti disciplinari; in caso di due provvedimenti disciplinari gli stessi non devono essere relativi a identiche infrazioni del regolamento di istituto.</p>
----------	---

5	<p>TALE VALUTAZIONE COMPORTA LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SEGUENTE O ALL'ESAME DI STATO.</p> <p>Responsabilità Ha evidenti difficoltà nella gestione dei materiali richiesti che risultano spesso mancanti e/o danneggiati. Non svolge le consegne e i compiti, se non a scuola con la guida dell'insegnante/di un adulto. Non rispetta le principali regole di comportamento e ha molte difficoltà ad adeguarsi alla vita scolastica.</p> <p>Interazione Non riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione e/o all'attività. Non interviene o lo fa in modo impulsivo e non coerente, ignorando o banalizzando i contributi dei compagni o degli adulti. Si contrappone rigidamente a quanto sostenuto da altri. Utilizza un linguaggio inadeguato per comunicare con coetanei ed adulti; spesso danneggia i materiali altrui.</p> <p>Autonomia Non ascolta o ascolta solo in un rapporto uno a uno. Ha tempi di ascolto molto brevi. Anche se sollecitato non è in grado di prendere appunti. Non chiede chiarimenti e dimostra palese disinteresse per le attività proposte</p> <p>Identità Posto dinanzi a una situazione nuova, non segue le indicazioni date e dimostra incertezze o atteggiamenti oppositivi nonostante i rinforzi positivi. Non è in grado di verbalizzare le proprie emozioni neppure se supportato dagli adulti. Ha reazioni emotive inadeguate.</p> <p>Evidenze Ha ripetute annotazioni negative sul registro per quanto riguarda l'ambito comportamentale (disciplinari), anche rispetto a comportamenti reiterati. Nel corso dell'anno scolastico è stato oggetto di almeno due provvedimenti disciplinari relativi alla medesima tipologia di infrazione al regolamento di Istituto.</p>
----------	---

Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di 1° grado nell'assunzione motivata della propria delibera di ammissione/non ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

In presenza di non ammissione alla classe successiva, di non ammissione all'Esame di Stato o di non superamento dell'Esame di Stato si effettua una comunicazione alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati mediante:

- fonogramma effettuato al termine dello scrutinio da parte del Coordinatore di classe;
- consegna diretta delle pagelle alle famiglie degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1[^] grado (fase propedeutica all'Esame di Stato);
- in caso di impossibilità di contatto con la famiglia tramite fonogramma o consegna diretta della pagella invio di Raccomandata con ricevuta di ritorno (veloce in caso di non ammissione).

Secondo i dettami della legge 150 del 1° ottobre 2024, nella scuola secondaria, se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.e all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato avviene assumendo a riferimento i criteri per la promozione/non promozione alla classe successiva. Il giudizio di ammissione all'Esame di Stato viene sviluppato valutando:

- il comportamento mantenuto nel corso degli studi (responsabile, corretto, vivace, poco responsabile, non sempre controllato, scorretto);
- l'impegno e l'applicazione manifestati nel lavoro scolastico (ottimi, soddisfacenti, adeguati, scarsi, modesti, saltuari, inadeguati e un grado di autonomia: elevata, continua, soddisfacente, settoriale, superficiale, episodica, discontinua);
- la partecipazione (consapevole, attiva, parziale, limitata, passiva);
- i progressi ottenuti negli obiettivi didattici programmati rispetto al livello di partenza (eccellenti, notevoli, regolari, limitati, pochi).

La certificazione delle competenze

L'attività valutativa è corredata da un'attività certificativa al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. L'istituto ha adottato in forma sperimentale il modello di cui alla C.M. n.3 del 13 febbraio 2015.

3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto comprensivo di Tarcento assume a riferimento dell'azione educativa un orientamento verso interventi che, tenendo conto delle situazioni di singoli alunni, siano finalizzati a garantire a ciascuno opportunità formative nel rispetto della dignità umana e delle pari opportunità. Il Piano annuale per l'inclusione scolastica costituisce lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni. I principi dell'inclusione assunti dal modello italiano di inclusione scolastica, sono fortemente ancorati alle scelte culturali e formative territoriali. E' necessario da parte della scuola un impegno forte per la conoscenza della realtà personale, umana, sociale, familiare degli alunni; per la costruzione di un contesto inclusivo (dentro le classi e le sezioni, dentro l'Istituto) ed anche un impegno a favore della cultura dell'inclusione, obiettivo da raggiungere in collaborazione con il territorio e la comunità.

L'Istituto, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo, promuove processi personalizzati ed individualizzati all'interno di un contesto inclusivo. Lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, la promozione di percorsi formativi inclusivi, la strutturazione di percorsi specifici di formazione degli insegnanti, promuovono nelle classi pratiche quotidiane atte all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sempre con la stessa finalità l'Istituto crea un sistema di riferimento promotore di pratiche osservative atte alla rilevazione anche precoce degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ne monitora lo sviluppo nel tempo. La collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e sanitari risulta importante per affrontare in modo olistico e professionale le situazioni più complesse anche mediante l'utilizzo di procedure puntuali, chiare e condivise. Le funzioni strumentali si pongono come punti di riferimento per i docenti, definiscono procedure e progetti per promuovere il successo formativo degli alunni con BES e mantengono i rapporti con le strutture esterne (servizi sociali e sanitari, ecc.).

Composizione per profilo professionale del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Successo formativo e inclusione scolastica

La normativa in vigore pone in evidenza la necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva. La normativa vigente richiama, inoltre, con forza la competenza della comunità scolastica ad assicurare il successo formativo di tutti gli studenti.

Redazione del Piano educativo Individualizzato (PEI)

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti del Consiglio di classe e del team docenti ed ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente inserito nel contesto scolastico. Soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono il team docenti/consiglio di classe, il docente referente e/o il Dirigente scolastico, la famiglia, il personale preposto alla definizione del quadro clinico e il personale dei servizi sociali qualora il progetto di vita preveda la predisposizione di un progetto individuale.

Redazione PDP e Scheda di rilevazione

Nei casi in cui il consiglio di classe o team docenti rilevasse qualche genere di Bisogno Educativo Speciale si redige una Scheda di rilevazione (protocollo osservativo) e presenta il documento alla famiglia per la condivisione delle informazioni. Ne conseguono differenti percorsi a seconda del bisogno rilevato. I docenti in seguito definiscono gli interventi didattico/educativi e le strategie e metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con un BES, in accordo e collaborazione con la famiglia e, in alcuni casi, con il team specialistico dei servizi sanitari. In caso di relazioni cliniche che certifichino necessità particolari di apprendimento (DSA) i docenti procedono, in accordo con le famiglie e gli enti territoriali, alla redazione del PDP. Le situazioni rilevate con Bisogni Educativi Speciali vanno discusse con i referenti per l'inclusione, ai quali si consegna la documentazione redatta entro i termini comunicati annualmente o in corso d'anno; ogni informazione sul minore è trattata con la massima riservatezza.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Il team docenti/Consiglio di classe sulla base di osservazioni specifiche ed eventuale predisposizione di una scheda di analisi ed individuazione dei bisogni sceglie se proporre alla famiglia percorsi specifici. Di ciò viene redatto verbale conservato agli atti della scuola. In caso di attivazione, la famiglia può richiedere alla scuola una relazione esplicativa della situazione rilevata, con specifica motivazione. La documentazione viene consegnata alla famiglia titolare dei rapporti con Enti/Servizi. Su richiesta formale della famiglia la scuola è disponibile ad incontri di approfondimento con gli operatori individuati secondo le modalità concordate con gli interessati. Nei casi di alunni certificati DSA, la scuola organizza al passaggio tra la scuola primaria e secondaria di I grado, un colloquio iniziale conoscitivo. La scuola offre un servizio di sportello psicopedagogico a supporto dei docenti e delle famiglie.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Sono presenti educatori all'interno del contesto scolastico
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Percorsi di formazione per docenti referenti
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni con disabilità

Premesso che “le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazioni di minorazione” (Sentenza Corte Costituzionale n. 215/87) la valutazione segue quanto indicato:

- fa riferimento al P.E.I. predisposto per l'allievo in cui sono indicati i criteri valutativi;
- la valutazione quadrimestrale, degli apprendimenti e del comportamento segue le modalità di registrazione stabilite per ciascun ordine scolastico; quella in itinere può essere espressa anche con osservazioni informali (riguardo all'esito di una performance, alle abilità, all'impegno, agli atteggiamenti e ai progressi);
- è documentata nel registro dell'insegnante di sostegno e in quello degli insegnanti curricolari;
- riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance)

Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (certificato)

La valutazione segue quanto indicato:

- considera le specifiche situazioni dei singoli alunni;
- fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato stabilito, dagli insegnanti di classe, per l'alunno DSA in cui sono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti a suo

beneficio; riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati, inoltre tiene conto dell'impegno dimostrato (considera il processo e non solo la performance).

Alunni con ADHD (certificata)

Nella valutazione del comportamento saranno considerati i fattori presenti nella diagnosi (impulsività, difficoltà di organizzazione, difficoltà di attenzione, autoregolazione del comportamento) quali elementi significativi del disturbo che condizionano il suo comportamento.

Alunni non italofoni neoarrivati

La valutazione, inizialmente ha carattere diagnostico (l'esito della valutazione dipende fortemente dall'intervento di un mediatore linguistico) ed è finalizzata alla conoscenza:

- della frequenza scolastica precedente;
- degli esiti raggiunti;
- delle caratteristiche della scuola precedentemente frequentata;
- delle abilità e le competenze essenziali acquisite.

Segue una valutazione di carattere formativo che tiene conto:

- del percorso dell'alunno;
- dei passi realizzati;
- degli obiettivi possibili;
- della motivazione;
- dell'impegno;
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate;
- della previsione di sviluppo in relazione all'età, alla motivazione, agli interessi e alle attese della famiglia.

La valutazione segue i seguenti criteri:

- riferimento al percorso individualizzato/personalizzato strutturato sulla base del curricolo per alunni non italofoni (per ciò che concerne le competenze di comunicazione efficace e quelle della gestione del sé) e a quello d'istituto per le discipline dove è richiesta in minor misura la mediazione linguistica;
- il progresso rispetto al livello di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La CONTINUITÀ e l'attività orientativa (ORIENTAMENTO) rivestono un ruolo importante per favorire l'inclusione scolastica in quanto costituiscono garanzia dello sviluppo di un percorso formativo personalizzato. Per questo si realizzano:

- il coinvolgimento dei docenti degli alunni in uscita e in ingresso per la formazione delle classi anche di altri istituti previo consenso del Dirigente e delle famiglie;
- la calendarizzazione di incontri tra il personale in momenti specifici dell'anno ed anche in corso d'anno se necessario;
- la presenza di un curricolo verticale;
- l'effettuazione di attività comuni fra alunni di ordini scolastici diversi;
- l'effettuazione di progettualità condivise fra docenti di ordine scolastico diverso;
- la sperimentazione di prove per competenza in uscita e, per quanto concerne l'orientamento;
- l'investimento nelle attività orientative dell'istituto sia in forma generalizzata (incontri con le famiglie, colloqui con operatori, raccordo con le scuole) sia in forma specifica (stages, percorsi personalizzati);

- l'attuazione di percorsi dedicati alla maturazione di un progressivo livello di consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità.

Nella scuola secondaria di primo grado l'orientamento formativo significa: formare abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi. Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. L'istituto Comprensivo di Tarcento prevede per questi moduli la valenza orientante per le tipologie seguenti di attività:

Educazione all'affettività e alla sessualità,

Educazione e attività sulla gestione delle emozioni e lo sviluppo della socializzazione

Attività sul metodo di studio e sui diversi stili cognitivi

Progettazione e realizzazione delle attività di open day/scuola aperta da parte degli studenti per i bambini della primaria

Attività a classi aperte, peer tutoring, peer to peer, cooperative learning.

Le regole per stare bene a scuola

La sicurezza a scuola (prevenzione, informazione, prove di evacuazione)

Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione, riflessione su alcune feste civili Visite di istruzione, uscite sul territorio

Questionari e attività per riconoscere abilità e attitudini personali;

Questionari, attività, letture rispetto all'identità personale, al relazionarsi con l'altro, alle strategie di soluzione di problemi rispetto alla socializzazione e alla comunicazione.

Giochi individuazione stili di apprendimento e riflessione personale sui risultati (stile visuale/uditivo; analitico/globale...)

Consultazione e lettura guidata dei materiali regionali per l'orientamento per distinguere le varie tipologie di scuole e le discipline che si studiano (sia cartacei e che digitali)

Attività di motivazione allo studio

Partecipazione ad open day di Scuole Secondarie di secondo grado.

Incontri con i rappresentanti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio

Riflessione sul consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe

Esami di Stato e valutazione

Allievi con disabilità	Partecipano agli esami e sostengono prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il loro progresso in rapporto alle potenzialità possedute ed al livello di apprendimento iniziale. Tali prove, ove necessario, in relazione al P.E.I. vengono differenziate o adattate, nella misura ritenuta più opportuna dalla commissione d'esame. La commissione d'esame indica:
------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • gli ausili e le attrezzature e i sussidi didattici eventualmente necessari; • la modalità di presentazione delle prove; • le eventuali riduzioni e/o modifiche; • i tempi; • il sistema di valutazione <p>coerentemente con quanto adottato durante l'anno.</p> <p>Le prove d'esame, compresa quella a carattere nazionale (INVALSI), sono differenziate o adattate dai docenti componenti la commissione. Nei verbali d'esame vengono indicate le materie eventualmente sostituite o ridotte per le quali sono da attribuirsi i voti.</p> <p>Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p>
Alunni DSA	<p>La commissione d'esame indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti compensativi e quelli dispensativi con riferimento alle verifiche; • la modalità di presentazione delle prove (es.: presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale); • i tempi (es.: tempi più lunghi); • il sistema di valutazione (es.: valutazione più attente ai contenuti che non alla forma) coerentemente con quanto adottato durante l'anno e con le risorse possibili. <p>In presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte, a cui si unisce esplicita richiesta della famiglia così come previsto dall'art.6, comma 5, del D.M. n.5669 del 12.07.2011 si procede alla dispensa dall'effettuazione di prove di lingua straniera in forma scritta.</p> <p>Le prove d'esame, comprensive della prova d'esame a carattere nazionale (INVALSI) sono predisposte dai docenti componenti la commissione. Nel Diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p>

3.8 Piano per la didattica digitale integrata

La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva nonché obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese.

Il diritto allo studio, in primis garantito costituzionalmente, il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno sono riconosciuti da numerose norme, tra cui la l.107/2015 ed i successivi decreti legislativi.

L'intento di questo regolamento, durante il periodo emergenziale, è stato quello di mantenere vivo l'interesse nella scuola e della scuola, per garantire il successo formativo di ogni singolo studente, utilizzando la Didattica a Distanza (DAD), nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in una classe in presenza.

La Didattica a Distanza è infatti la metodologia utilizzata dai docenti, in sostituzione della didattica tradizionale; mentre il regolamento è la linea guida operativa, condivisa tra i docenti, gli studenti e le famiglie, a supporto dell'utilizzo della strumentazione informatica necessaria per la DAD.

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

Il modello sociorganizzativo di riferimento dell'Istituto è quello denominato “Modello delle 4C” (Butera, 1999b; Butera et al., 2002).

In questo modello, le 4C indicano le caratteristiche principali del sistema scolastico, ovvero:

- la Comunità professionale che compone e anima la scuola, “una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni cosmopolite”;
- la Cooperazione intrinseca indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, “ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione”;
- la Comunicazione estesa anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, “una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media”;
- la Conoscenza condivisa come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, “una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali”.

Si tratta di un modello a cui tendere per rendere l'Istituto Comprensivo di Tarcento una realtà sempre più:

- un luogo di creazione della conoscenza anche in funzione della competenza, dove si apprende la gestione del patrimonio delle conoscenze indispensabili alla crescita e allo sviluppo di un individuo libero, oltre al raggiungimento della consapevolezza dei propri talenti, delle proprie abilità e dei propri punti di forza e debolezza in chiave orientante per il proprio futuro.
- un'istituzione in relazione con il contesto socioeconomico ed il territorio nel quale opera.
- un sistema socio/organizzativo autonomo configurato secondo un concetto di rete.

L'assetto organizzativo dell'istituto viene rappresentato anche da una serie di figure professionali che assumono incarichi diversi, inquadrabili secondo un preciso organigramma e funzionigramma che evidenzia le relazioni fra le diverse componenti.

DIRIGENTE SCOLASTICO

La funzione dirigenziale nelle scuole si esplica con le modalità previste dall'art. 25 del D. Lgvo. n.165/2001, con le modifiche ed integrazioni successive, nell'ambito del CCNL dell'Area V della Dirigenza. La L.107/2015 ne rafforza il ruolo nella prospettiva di un costruttore di comunità, in equilibrio tra la funzione monocratica e quella equiordinata, con l'impegno a valorizzare le risorse professionali all'interno di un coordinamento progettuale che garantisca i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio.

Periodo didattico: scansione in quadrimestri

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online: <https://ictarcento.edu.it/registroelettronico>
- Pagelle on line: <https://ictarcento.edu.it/registroelettronico>
- Modulistica da sito scolastico: <http://www.ictarcento.edu.it>
- Domande messa a disposizione MAD:<https://nuvola.madisoft.it/mad/UDIC83000X/inserisci>

Collegamento al Funzionigramma di Istituto - aggiornamento 24/25.

4.3. Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli enti locali, le associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi delle cui competenze professionali avvalersi per l'azione formativa ed educativa messa in campo. L'Istituto collabora anche con altre istituzioni scolastiche e partecipa ad iniziative di reti di scuole. I soggetti con i quali si prevedono collaborazioni sono:

- Comuni
- Azienda per i servizi sanitari locale
- Servizi sociali dei Comuni
- Centro regionale per l'orientamento
- Centro per l'impiego
- Associazioni sportive territoriali riferite a diverse discipline (tennis, basket, judo, rugby, mini volley)
- Associazioni musicali locali, fra cui la Banda di Coia ex Alpini per un progetto relativo alla promozione dell'attività musicale bandistica.
- ANA, associazione nazionale alpini
- Croce Rossa
- Pro Loco
- Associazione genitori
- Associazione UDIS – dislessia
- Università
- Altre istituzioni scolastiche
- Associazioni culturali

Con alcuni di questi soggetti sono attivi accordi di rete formalizzati che durano da diversi anni; si riporta nel dettaglio la denominazione dei partner delle Reti/Convenzioni:

1. Rete 6 con gli istituti comprensivi di Tricesimo e Faedis, i Servizi sociali. La progettazione comprende anche la realizzazione di una sinergia congiunta con i servizi territoriali facenti capo all'Equipe multidisciplinare territoriale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine Servizi Integrati Sanitari Dipartimento di Tarcento – S.O.S. Area materno infantile e dell'età evolutiva, finalizzata all'effettuazione di progetti sulla prevenzione alla dispersione scolastica e all'orientamento.

2. Adesione alla Rete di formazione, scuola capofila Liceo Marinelli di Udine.

3. Convenzione con l'Università agli studi di Udine per l'accoglienza degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della formazione per attività di Tirocinio ed orientamento
4. Accordo con l'associazione Judo Kuroki di Tarcento per la promozione di tale disciplina sportiva, all'interno di un progetto complessivo di sviluppo dell'attività motoria a scuola
5. Convenzione con l'Ente Parco delle Prealpi Giulie
6. Rete di scopo “Collinrete” con istituti del medio Friuli-colli occidentali per la gestione integrata di diversi servizi; integrabile per la partecipazione a bandi e progettualità specifiche.
7. Convenzione con associazione Blanchini per lo sviluppo di un curricolo di lingua slovena per le scuole ubicate nei comuni a minoranza linguistica slovena.
8. Accordo di rete per la formazione e l'aggiornamento del personale - Capofila Ist.Prof.le Statale Velso Mucci di Bra (Cuneo)
9. Accordo di rete Polo formativo 3 - Capofila ISIS Magrini-Marchetti di Gemona.
10. RETE DI SCOPO finalizzata all'attuazione del contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale nella Regione Friuli-Venezia Giulia aa.ss. 2022/23 e 2023/24 - Capofila CPIA Trieste
11. ACCORDO DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE E L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE MINORI “SENTIERI” 22-24 - Capofila Istituto Omnicomprensivo “I. Bachmann” di Tarvisio
12. Accordo di rete finalizzato alla partecipazione a: “L. R. 13/2018 art. 36 bis, Avviso per il sostegno di iniziative, incontri e viaggi della memoria e del ricordo da attuarsi a favore delle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024/2025”; Capofila ISIS Magrini-Marchetti di Gemona.
13. Convenzione con la Banda di Coia ex Alpini per un progetto relativo alla promozione dell'attività musicale bandistica.

Per ciò che concerne l'associazionismo localmente si osserva un certo dinamismo anche se differenziato nei diversi comuni. Sono presenti numerose associazioni di carattere sportivo, culturale, di volontariato ed iniziative sociali, ma anche d'arma e dei combattenti. Diverse si propongono alla scuola per approfondimenti tematici o per una conoscenza del territorio. Si tratta di iniziative ormai consolidate da molti anni Le associazioni culturali sono di carattere musicale, teatrale, folkloristico, naturalistico; le stesse si propongono di mantenere viva la tradizione ma anche di diffondere la cultura friulana Quelle sportive abbracciano differenti discipline: dall'atletica, alla ginnastica ritmica, al judo, al rugby, al ping pong, agli scacchi.

4.4 Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale docente

Il Piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto comprensivo di Tarcento recepisce la normativa vigente. La legge 107/2015 (commi 121-125) e la nota MIUR 35 del 07.01.2016 prevedono una formazione dei docenti in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale”, connessa alla funzione docente e fattore di qualificazione del sistema educativo.

Il Piano triennale 25-28 prevede due tipologie di azioni: a) tarate sui bisogni formativi emersi dopo la chiusura del piano triennale precedente e la sua attuazione b) periodiche per argomenti trattati e per normativa.

La progettazione pluriennale mira ad avviare la costruzione di un sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche ed è finalizzata ad ottenere una ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni e studenti dell'istituto.

La promozione della crescita professionale avviene in uno scenario di opportunità offerte ai docenti partendo dal contesto (allievi, personale, territorio e bisogni educativi specifici), dalla volontà di innovazione dell'istituto e dall'obiettivo di incentivare la realizzazione di percorsi personali di sviluppo professionale.

Le iniziative prevedono forme differenziate rivolte ai docenti neo-assunti, a gruppi di miglioramento, ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite dal PNSD: animatore digitale e dal DM66 relativo alla transizione digitale), ai consigli di classe, ai team docenti e a tutto il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione, agli insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, alle figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, privacy, ecc. in adempimento agli obblighi formativi del D.lgs.n.81/2008 e del D.lgs n.196/2003.

L'attuazione del piano triennale di formazione si realizza attraverso risorse professionali interne ed esterne, risorse finanziarie, interventi di rete e di collaborazione con poli formativi e/o soggetti accreditati (CTS, università, enti di formazione) tramite l'adesione a bandi/avvisi regionali, ministeriali, nazionali, internazionali specifici. Inoltre le iniziative saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento: risorse a valere sulla legge 107, le risorse FSE-FESR PON, PNRR, finanziamenti MIUR (ex legge 440) e carta elettronica dei singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015).

I temi strategici, su cui verte la progettazione suddivisa in aree, sono strettamente interconnessi con le priorità dell'istituto ed in linea con quanto definito nel Piano Nazionale di Formazione.

LA VALUTAZIONE ed ELEMENTI DI DOCIMOLOGIA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini scolastici
Modalità di lavoro	Laboratori Attività seminariale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

STATUS GIURIDICO DEL DOCENTE COME DIPENDENTE PUBBLICO, DOVERI DEL DOCENTE alla luce del Codice civile e penale

Collegamento con le	Il docente come dipendente pubblico a cui sono affidati minori
---------------------	--

priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini scolastici
Modalità di lavoro	Corso Attività seminariale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DELLA CLASSE e CRISI COMPORTAMENTALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini scolastici
Modalità di lavoro	Laboratori Attività seminariale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

METODOLOGIE ATTIVE DI SVILUPPO

Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione-ricerca azione sull'utilizzo di metodologie quali il cooperative learning, flipped classroom, peer education, problem solving, didattica laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini scolastici
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca - azione Attività seminariale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PAI E INCLUSIONE IN CLASSE

Si prevede di realizzare percorsi di formazione finalizzati a potenziare le competenze d'intervento e a sviluppare processi di indagine, analisi e riflessione sugli interventi inclusivi adottati nelle sezioni/classi e dalla scuola, supportati da competenze specifiche. Ciò al fine di comprendere in

quale misura i processi educativi, organizzativi e didattici possono essere definiti inclusivi e quali scelte assumere per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e diversa abilità
Destinatari	Docenti con referenza e/o con incarichi specifici
Modalità di lavoro	Laboratori Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E MIGLIORAMENTO

Si prevede la realizzazione di percorsi di formazione che consentano di sviluppare una capacità di analisi degli esiti scolastici individuando elementi chiave sui quali fondare interventi di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti del gruppo di miglioramento / Docenti del Nucleo di Valutazione
Modalità di lavoro	Ricerca - azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

VALUTAZIONE DI SISTEMA E BILANCIO SOCIALE

Si prevede la partecipazione a percorsi di formazione, strutturati e sviluppati con modalità laboratoriale, che consentano di partire dalla riflessione sulla situazione dell'istituto per sviluppare consapevolezza sull'attività dell'organizzazione, sulle scelte, effettuate sulle risorse e sulle risultanze dell'azione formativa in una prospettiva di bilancio sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppo di miglioramento / Docenti del Nucleo di Valutazione
Modalità di lavoro	Ricerca - azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Il percorso è orientato all'uso di strumenti meno convenzionali per fare matematica e promuovere un approccio maggiormente significativo nei ragazzi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria e secondaria di 1 ^o grado
Modalità di lavoro	Ricerca - azione Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

4.5 Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE AREA NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli alla luce della nuova normativa e dei quaderni MIM.
Destinatari	DSGA, assistenti amministrativi e coordinatore amministrativo
Modalità di lavoro	Formazione online e/o in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate (DocendoAcademy, ItaliaScuola) e/o formatori individuati da reti di scuole.

FORMAZIONE AREA PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa inerente la gestione del personale: ricostruzione carriera, nuovapassweb, pensioni, assenze etc..
Destinatari	DSGA, assistenti amministrativi e coordinatore amministrativo
Modalità di lavoro	Formazione online e/o in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Enti formatori accreditati (INPS, DocendoAcademy, ItaliaScuola) e o formatori individuati da reti di scuole.

4.6 Piano di formazione dell'intero personale

LA SICUREZZA A SCUOLA

Formazione generale e specifica sulla sicurezza ex. D.lgs n. 81/2008, primo soccorso e antincendio, preposti e RSL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	Laboratori Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Attività di formazione destinate a tutto il personale - GDPR Regolamento UE 2016/679

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	Workshop,
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative / Università / Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola